

SCUOLE INFANZIA RETE A.C.S. PTOF 25-28



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **240/2025 A** del **10/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/11/2025** con delibera n. ve.1.25-26*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 148** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 la Parrocchia di Santa Fosca di Altivole ha assunto la gestione delle Scuole dell'Infanzia di Altivole, Caselle e San Vito, costituite nella Rete A.C.S. Le istituzioni scolastiche della Rete condividono il medesimo Presidente e Parroco, un unico servizio di segreteria e un unico servizio di Coordinamento didattico, al fine di garantire unitarietà gestionale, amministrativa ed educativa.

Le tre scuole fanno riferimento a un unico Comitato di Gestione A.C.S., presieduto dal Presidente e composto dalla Coordinatrice (o suo delegato), dalla Segretaria (entrambe senza diritto di voto), da tre genitori rappresentanti delle scuole della Rete eletti dai Consigli di Intersezione e da rappresentanti nominati dal Presidente in rappresentanza dei Consigli per gli Affari Economici, dei Consigli Pastorali e dei collaboratori parrocchiali delle Parrocchie di Altivole, Caselle e San Vito.

La costituzione della Rete A.C.S. risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse economiche e professionali e di arricchire l'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche, in un'ottica di collaborazione e condivisione. Le scuole della Rete condividono la medesima identità paritaria e parrocchiale e, insistendo sul territorio del Comune di Altivole, rispondono ai bisogni educativi della stessa comunità locale.

Il Comune di Altivole è situato in un'area pianeggiante della provincia di Treviso. Il contesto economico è caratterizzato da un'agricoltura modernizzata e dalla presenza diffusa di piccole e medie imprese nei settori industriale e artigianale. Il livello socio-economico e culturale della popolazione si colloca mediamente su valori di stabilità, sostenuti da un tenore di vita complessivamente soddisfacente e dalle opportunità culturali offerte dal territorio.

Negli ultimi anni il contesto locale risente tuttavia delle dinamiche nazionali, quali l'aumento del costo della vita, l'inflazione persistente e una crescente precarietà lavorativa. Tali fattori incidono sulla disponibilità di risorse economiche delle famiglie, delle associazioni e delle istituzioni educative. Il Comune registra un saldo migratorio positivo, mentre la crescita demografica risulta legata prevalentemente a tali flussi. Parallelamente si osserva una riduzione della natalità e una trasformazione della struttura dei nuclei familiari, sempre più composti da adulti e con una minore presenza di minori.

Le scuole della Rete A.C.S. rappresentano una delle principali agenzie educative e di aggregazione del territorio, svolgendo una funzione rilevante non solo sul piano didattico, ma anche su quello sociale e culturale. Il Comune di Altivole riconosce tale ruolo e sostiene la Rete attraverso una



convenzione che prevede un contributo economico annuale e il finanziamento di specifici progetti.

La Rete A.C.S. collabora in modo continuativo con diversi soggetti istituzionali e del terzo settore, tra cui ULSS 2, CTI, FISM, Micro-Nido Sant'Antonio, Assistente Sociale comunale, associazioni e specialisti in ambito educativo, didattico e di cura alla persona. Sono attive convenzioni con l'Istituto Comprensivo di Altivole e con le Università di Padova, Venezia, Trieste ed Enna, anche con Istituti di scuola secondaria per l'accoglienza di studenti nei percorsi PCTO. I Consigli di Intersezione partecipano alla vita del territorio collaborando con le associazioni locali nella realizzazione di attività extracurricolari e di progetti condivisi. Questo diffuso capitale sociale rappresenta una risorsa significativa, che richiede tuttavia un costante coordinamento e un'attenta progettazione per rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti delle famiglie e dei bambini.

Grazie alla diversificazione delle proposte educative, che comprendono la didattica laboratoriale nella scuola di Altivole, il metodo montessoriano nella scuola di Caselle e la proposta bilingue nella scuola di San Vito, la Rete A.C.S. accoglie l'84% dei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni residenti nel Comune di Altivole e il 26% proveniente dai Comuni limitrofi. È garantito l'accesso anche ai bambini anticipatari, pari al 5%. Non sono presenti bambini in obbligo di istruzione trattenuti alla scuola dell'infanzia.

Il 9% dei bambini iscritti presenta bisogni specifici, prevalentemente legati a difficoltà di tipo culturale e linguistico e, in misura minore, a situazioni di svantaggio socio-economico. I Servizi Sociali comunali e la Parrocchia collaborano per garantire l'accesso alla scuola anche alle famiglie in situazione di fragilità. Tale dato evidenzia la necessità di un'azione educativa inclusiva, attenta alle diversità culturali e linguistiche e ai bisogni educativi speciali.

A sostegno delle esigenze lavorative delle famiglie, la Rete A.C.S. offre il servizio di post-scuola, attivato in convenzione con una società di servizi alla persona, che accoglie il 37% dei bambini iscritti e si svolge all'interno dei locali delle tre scuole.

Le risorse economiche della Rete provengono da diverse fonti: contributi statali pari al 25,50%, contributi regionali pari all'8,39%, contributi comunali pari al 15,69%, contributi delle famiglie pari al 46,61% e contributi vari pari al 3,81%. Le famiglie, insieme alle associazioni di volontariato, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività extracurricolari e iniziative di supporto.

Gli edifici scolastici, sviluppati su due piani, sono stati progressivamente adeguati alle normative di sicurezza e, in parte, ai criteri di sostenibilità ambientale e di superamento delle barriere architettoniche. Gli ambienti risultano funzionali e flessibili, dotati di arredi mobili che consentono



una riorganizzazione degli spazi in base alle esigenze didattiche. Le scuole dispongono inoltre di spazi esterni attrezzati e di aree orto che favoriscono le attività all'aperto e i percorsi di educazione ambientale.

La Rete non dispone tuttavia di risorse sufficienti per interventi strutturali rilevanti, quali l'installazione di ascensori interni, la realizzazione di palestre o l'ampliamento dei servizi igienici, né di un servizio di trasporto interno. Ciò comporta costi elevati per gli spostamenti e limita la realizzazione di alcune progettualità condivise. Le dotazioni tecnologiche e digitali risultano complessivamente adeguate, ma carenti in particolare per il supporto agli alunni con disabilità, rendendo necessario il potenziamento di strumenti strutturati e multimediali.

Alla luce dell'analisi del contesto, emergono come prioritari i seguenti bisogni formativi del territorio: il rafforzamento del ruolo della scuola dell'infanzia come spazio di inclusione sociale, culturale e linguistica; il sostegno allo sviluppo delle competenze relazionali, emotive e comunicative dei bambini in un contesto familiare e sociale in trasformazione; la promozione di una didattica flessibile capace di rispondere alla pluralità dei bisogni educativi; il potenziamento delle pratiche inclusive attraverso risorse professionali, strumenti digitali e materiali specifici, compatibilmente con le risorse disponibili; la valorizzazione del capitale sociale del territorio attraverso reti di collaborazione stabili e progettualità condivise; lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, della cura dell'ambiente e del senso di appartenenza alla comunità.

La Rete A.C.S., in coerenza con la propria identità educativa e attraverso una costante collaborazione con il territorio, si impegna a rispondere a tali bisogni ponendo al centro il benessere del bambino e della famiglia e promuovendo una scuola dell'infanzia aperta, accogliente e orientata al futuro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A001002
Indirizzo	VIA ROMA,1 ALTIROLE ALTIROLE 31030 ALTIROLE
Telefono	0423566217

Plessi

SCUOLA MATERNA SANTO STEFANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A00200T
Indirizzo	PIAZZA SAN VITO,4 ALTIROLE ALTIROLE -SAN VITO 31030 ALTIROLE

SCUOLA MATERNA GIUSEPPE SARTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A00300N
Indirizzo	VIA S. MICHELE, 3 ALTIROLE ALTIROLE CASELLE 31030 ALTIROLE

Approfondimento



Identità, natura giuridica e gestionale della Rete

Le Scuole dell'Infanzia "Sacro Cuore" di Altivole, "Giuseppe Sarto" di Caselle e "Santo Stefano" di San Vito costituiscono la Rete delle Scuole dell'Infanzia A.C.S., realtà educativa paritaria a ispirazione cristiana, storicamente radicata nel territorio del Comune di Altivole.

Dal punto di vista giuridico e amministrativo, le scuole si configurano come attività delle rispettive Parrocchie, che le istituiscono e le gestiscono ai sensi dell'art. 16, lettera b), della Legge 222/1985. A partire dall'anno scolastico 2017/2018, la gestione unitaria delle tre scuole è stata affidata alla Parrocchia di Santa Fosca di Altivole, che esercita un'unica Presidenza e rappresentanza legale, attribuita al Parroco pro tempore delle Parrocchie di Altivole, Caselle e San Vito.

La Rete A.C.S. condivide il medesimo Presidente, un unico servizio di segreteria, il Coordinamento didattico e un unico Comitato di Gestione, garantendo una governance comune finalizzata all'ottimizzazione delle risorse economiche e professionali e alla realizzazione di una progettazione educativa unitaria, nel rispetto delle specificità organizzative, strutturali e pedagogiche di ciascuna scuola.

In virtù della Legge 10 marzo 2000, n. 62, e del decreto collettivo del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 febbraio 2001, le scuole della Rete A.C.S. sono riconosciute come scuole paritarie e fanno parte a pieno titolo del Sistema Pubblico di Istruzione.

Ispirazione cristiana e progetto educativo

Le scuole della Rete A.C.S. operano all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con la finalità di accogliere bambini dai tre ai sei anni e di promuoverne l'educazione integrale della persona, secondo una visione cristiana della vita, in collaborazione con la famiglia e con le risorse educative, sociali e culturali del territorio.

Nel rispetto del diritto primario e del dovere educativo dei genitori, la proposta educativa si fonda su una concezione cristiana della persona, condivisa e coltivata in un clima di corresponsabilità educativa tra famiglie e insegnanti. L'iscrizione alla scuola comporta per i genitori la consapevolezza dell'identità cristiana dell'istituzione scolastica e l'impegno a rispettarne i valori fondanti.

Pur mantenendo con chiarezza la propria identità, le scuole della Rete sono aperte a tutti, nel rispetto dei principi di inclusione, pari opportunità e non discriminazione, e accolgono bambini di diversa nazionalità e credo religioso, valorizzando le differenze culturali e spirituali. L'azione educativa è orientata al primato della persona, considerata valore e dono di Dio, e si realizza all'interno di una comunità educante che accompagna il bambino nello sviluppo armonico delle



dimensioni cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, estetica, etica, spirituale e religiosa.

Le scuole non perseguono fini di lucro e si configurano come luoghi di esercizio concreto dei diritti di libertà educativa, religiosa e di iniziativa sociale, concorrendo, insieme alle scuole statali e alle altre scuole paritarie, alla realizzazione dell'uguaglianza sociale nel rispetto del pluralismo istituzionale. L'azione educativa è conforme alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai traguardi ministeriali per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Appartenenza alla FISM e rete educativa

Le scuole della Rete A.C.S. aderiscono alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) tramite la Federazione Provinciale di Treviso, condividendo i principi pedagogici, formativi e organizzativi. L'appartenenza alla FISM rappresenta un elemento qualificante per la formazione continua del personale, per il confronto pedagogico e professionale e per il sostegno alla progettazione educativa e organizzativa delle scuole.

Relazione scuola-famiglia

La Rete A.C.S. riconosce la famiglia come primo soggetto educativo e promuove una relazione fondata sul dialogo, sulla corresponsabilità e sulla costruzione di alleanze educative. In un contesto sociale caratterizzato da trasformazioni dei modelli familiari, da ritmi di vita intensi e da diffuse fragilità educative, la scuola si pone come luogo di accompagnamento, ascolto e sostegno alla genitorialità.

Consapevole del progressivo calo della partecipazione delle famiglie alla vita ecclesiale e comunitaria, la Rete riconosce nella propria proposta educativa anche una dimensione evangelizzatrice, intesa come testimonianza educativa coerente con l'identità cristiana della scuola e come annuncio della Buona Notizia attraverso relazioni autentiche, cura educativa e attenzione alla persona.

Le scuole della rete : Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" ALTIROLE

La Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" di Altivole nasce nel 1929 come Asilo Casa Serena, per iniziativa dell'allora arciprete, con la presenza delle suore francescane di Cristo Re. Nel 1959 viene inaugurata l'attuale sede scolastica, realizzata grazie al contributo diretto della comunità locale.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola è sede centrale della Rete A.C.S. e si caratterizza per la maggiore capienza, potendo accogliere fino a 87 bambini, con possibilità di ampliamento a



seguito di eventuali adeguamenti dei servizi igienici e delle normative di sicurezza. Dall'anno scolastico 2024/2025 la scuola è organizzata in due sezioni eterogenee, che accolgono bambini di tre, quattro e cinque anni.

Negli ultimi anni la scuola ha progressivamente consolidato un'identità educativa caratterizzata da una didattica laboratoriale ispirata alla metodologia costruttivistica, che promuove l'apprendimento attivo attraverso attività pratiche in piccoli gruppi, favorendo la cura dell'ambiente e della natura. Attraverso la didattica laboratoriale vengono sviluppati i prerequisiti di pre-lettoscrittura, di pre-calcolo e logico-matematici, nonché il pensiero computazionale mediante l'utilizzo della robotica educativa e della propedeutica musicale. La lingua inglese è integrata nella quotidianità scolastica, utilizzata nelle routine e nelle attività in contesti reali e significativi.

Gli spazi esterni, dotati di giardino e area orto, costituiscono una risorsa educativa rilevante per le attività all'aperto e di educazione ambientale. La vicinanza al Micro Nido "Sant'Antonio" di Altivole favorisce la continuità verticale attraverso progettualità condivise e scambi di visite tra i due servizi educativi. La posizione centrale nel paese agevola inoltre la realizzazione di attività sul territorio e l'accoglienza di bambini di diversa provenienza culturale.

Le scuole della rete: Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" CASELLE

La Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" di Caselle è stata fondata nel 1925 per iniziativa della Parrocchia e ha sede storica nella Villa Pasqualigo, edificio di pregio risalente ai secoli XVII-XVIII. Dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola fa parte della Rete A.C.S.

A seguito di una perizia statica del 2020 che ha evidenziato la non idoneità della struttura all'utilizzo scolastico, le attività educative sono state riorganizzate negli spazi ancora idonei della sede principale e in ambienti alternativi adiacenti messi a disposizione dalla Parrocchia.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 la scuola applica il metodo scientifico di Maria Montessori. Gli ambienti sono stati allestiti con arredi e materiali specifici previsti dal metodo e il personale docente è accompagnato in un percorso di formazione e aggiornamento continuo. La scuola accoglie fino a 50 bambini, suddivisi in due sezioni eterogenee.

L'approccio montessoriano adottato non si esaurisce nell'utilizzo di materiali specifici, ma si fonda su uno stile educativo condiviso e su una comune visione di bambino, insegnante e scuola, coinvolgendo l'intera comunità scolastica in un percorso di crescita culturale ed educativa. Storicamente la scuola di Caselle ha rappresentato la scuola di riferimento della frazione; l'introduzione e il consolidamento dell'identità montessoriana stanno progressivamente ampliando il



bacino di utenza, intercettando anche famiglie provenienti da altri territori, motivate da una scelta pedagogica consapevole.

Le scuole della rete: Scuola dell'Infanzia BILINGUE "Santo Stefano" SAN VITO

La Scuola dell'Infanzia "Santo Stefano" di San Vito è stata fondata nel 1926 dalla comunità parrocchiale ed è stata gestita fino al 2017 dalle suore Salesie di San Francesco di Sales. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola è entrata a far parte della Rete A.C.S. e, dal 2018, la gestione è affidata interamente a personale laico.

In accordo con l'Amministrazione comunale, il Comitato di Gestione ha introdotto dal settembre 2018 un arricchimento dell'offerta formativa mediante l'utilizzo quotidiano e integrato della lingua italiana e inglese, configurando la scuola come Scuola dell'Infanzia Bilingue all'interno della Rete A.C.S., al fine di contrastare il calo demografico della frazione e rafforzare l'identità educativa dell'istituzione.

Tale scelta ha prodotto ricadute positive sul piano cognitivo, linguistico e relazionale, determinando un incremento delle iscrizioni e l'apertura di una terza sezione nell'anno scolastico 2024/2025. La scuola accoglie fino a 70 bambini suddivisi in tre sezioni eterogenee. L'ubicazione dell'edificio favorisce la continuità educativa con la Scuola Primaria confinante, consentendo relazioni quotidiane tra i bambini dei due ordini scolastici. La posizione geografica permette inoltre di intercettare un ampio bacino di utenza anche esterno al Comune di Altivole. Il giardino e l'area orto rappresentano infine una risorsa educativa significativa per le esperienze a contatto con la natura e per i percorsi di educazione ambientale.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	coding e robotica infantile	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Salone polivalente	3
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio Post orario scolastico 15:30-18:00	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	Tavoli retro illuminati	3

Approfondimento

EDIFICIO SCUOLA SACRO CUORE - ALTIVOLE

La Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" di Altivole è ospitata in un edificio costruito alla fine degli anni Cinquanta e ultimato il 10 aprile 1959, situato in posizione strategica in prossimità del centro del paese. Tale collocazione favorisce un agevole collegamento con i principali servizi comunali (biblioteca, auditorium, edificio comunale, area mercato), consentendo la realizzazione di progetti di conoscenza del territorio e di educazione alla cittadinanza mediante spostamenti a piedi, in condizioni di sicurezza per i bambini.

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, oltre a un piano interrato, ed è dotato di rampa di accesso per persone con disabilità che consente l'ingresso al piano terra. La comunicazione interna



tra i piani avviene tramite scala. In un'ottica di attenzione alla sostenibilità ambientale, sulla copertura dell'edificio è installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli spazi interni risultano funzionali e diversificati al fine di rispondere alle esigenze educative, organizzative e di servizio della scuola. Al piano terra sono presenti tre aule destinate alle attività di sezione e di laboratorio, organizzate con angoli educativi, un salone polivalente utilizzato per l'accoglienza e le attività di intersezione, la biblioteca scolastica per letture animate e prestito libri, l'ufficio di segreteria e coordinamento, i servizi igienici per i bambini (dotati di vasca igienica e fasciatoio), un servizio igienico per persone con disabilità e adulti, nonché l'ingresso-corridoio adibito anche a spogliatoio con armadietti personali.

Il piano primo ospita un'aula laboratorio per attività diversificate, il refettorio, la cucina con locali di supporto (dispense e locale per il lavaggio delle stoviglie), il dormitorio per il riposo pomeridiano dei bambini più piccoli, i servizi igienici per bambini e adulti, un servizio igienico per il personale e un deposito per i materiali. Al piano interrato è presente una palestra destinata alle attività motorie.

All'esterno la scuola dispone di un ampio giardino recintato, alberato e attrezzato con giochi per le attività all'aria aperta. Lo spazio comprende una zona piastrellata adibita a pista ciclabile e un'area destinata all'orto scolastico, che consente ai bambini di sperimentare attività di giardinaggio e di esplorazione degli elementi naturali, arricchendo l'offerta formativa attraverso esperienze dirette e significative.

INFRASTRUTTURE E MATERIALI SCUOLA SACRO CUORE - ALTIFFE

Dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico, la scuola è dotata di rete Wi-Fi interna che garantisce il collegamento a Internet nelle aule, nella biblioteca, nel salone polivalente e negli uffici di segreteria e direzione. Le dotazioni multimediali comprendono PC portatili, LIM, Smart TV, tablet, proiettore, stampanti multifunzione, fotocopiatrici, tavoli retroilluminati, macchine fotografiche e riproduttori audio con ingresso USB e microfono, a supporto delle attività didattiche, laboratoriali, documentative e organizzative.

Nel complesso, le caratteristiche strutturali e infrastrutturali della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" favoriscono la realizzazione di un ambiente educativo accogliente, accessibile e stimolante. La vicinanza con il Nido "Sant'Antonio" rappresenta inoltre un valore aggiunto per la progettazione e l'attuazione di percorsi di continuità educativa verticale tra Nido e Scuola dell'Infanzia.

SERVIZI DELLA SCUOLA SACRO CUORE - ALTIFFE



A completamento della riconizzazione delle risorse strutturali e infrastrutturali, la Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" garantisce una serie di servizi organizzativi e gestionali finalizzati al benessere dei bambini e delle famiglie e al supporto efficace dell'offerta formativa.

La retta scolastica comprende la frequenza giornaliera, il servizio mensa con pranzo e due merende, il materiale didattico, i laboratori annuali condotti dal personale interno e un laboratorio di attività ludico-motoria gestito da personale esterno qualificato. Sono inoltre inclusi nella retta la maggior parte dei progetti educativi e delle uscite didattiche, assicurando un'offerta formativa ampia e strutturata senza oneri aggiuntivi per le famiglie.

La scuola dispone di una mensa interna con cucina propria, che consente una gestione diretta del servizio di ristorazione. I pasti vengono preparati nel rispetto di un menù stagionale vidimato dal SIAN, garantendo qualità nutrizionale e sicurezza alimentare. Il menù può essere personalizzato in presenza di esigenze mediche certificate, quali allergie o intolleranze alimentari, oppure per motivazioni legate a pratiche religiose diverse da quella cattolica, previa richiesta formale tramite apposita modulistica.

Per rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, è attivo un servizio di prolungamento orario dalle ore 15:30 alle ore 18:00. Il servizio è gestito da una cooperativa esterna che impiega educatori qualificati, i quali propongono attività ludico-educative in continuità con il progetto educativo della scuola. L'istituto mette a disposizione gli spazi e cura la comunicazione del servizio alle famiglie; il prolungamento orario è attivabile su richiesta ed è a pagamento.

La scuola partecipa inoltre a progetti di rete realizzati in collaborazione e coordinamento con le altre scuole appartenenti alla Rete A.C.S. Tali progettualità rappresentano una risorsa educativa e organizzativa significativa, favorendo la condivisione di competenze, professionalità e buone pratiche e l'ampliamento delle opportunità formative offerte ai bambini.

Nel loro insieme, i servizi proposti contribuiscono a qualificare ulteriormente l'ambiente scolastico, rendendolo attento ai bisogni educativi, organizzativi e relazionali della comunità scolastica e favorendo un clima di accoglienza, inclusione e corresponsabilità educativa.

EDIFICIO SCUOLA GIUSEPPE SARTO - CASELLE DI ALTIVOLE

La Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" è situata nel centro storico della frazione di Caselle e, a partire da gennaio 2021, utilizza sia i locali della sede storica adiacente a Villa Pasqualigo sia alcuni ambienti del nuovo edificio dell'Oratorio parrocchiale, inaugurato il 27 settembre 2020. Tale



articolazione degli spazi consente alla scuola di disporre di ambienti ampi, diversificati e funzionali alle esigenze educative e organizzative.

Il nuovo edificio, di recente costruzione, si sviluppa su due piani collegati da scala interna, scala esterna e ascensore, garantendo la piena accessibilità anche alle persone con disabilità. Gli ambienti sono stati successivamente adattati ad uso scolastico nel rispetto dei criteri di sicurezza, funzionalità e flessibilità. All'esterno è presente un ampio spazio suddiviso in una zona verde attrezzata con giochi e area orto, una zona piastrellata scoperta e una zona piastrellata coperta da porticato, che consente lo svolgimento di attività anche in caso di condizioni meteorologiche avverse.

All'interno del nuovo edificio sono presenti aule per le attività di sezione, arredate secondo i principi del metodo Montessori, aule polivalenti per accoglienza, attività motorie e laboratoriali, un'aula destinata al riposo pomeridiano, servizi igienici per bambini, adulti e persone con disabilità, corridoi attrezzati con armadietti-spogliatoio, ufficio di segreteria e coordinamento, cucina con dispensa, deposito materiali e servizi per il personale. La disposizione degli spazi favorisce l'autonomia dei bambini, la cura dell'ambiente e un'organizzazione coerente con il progetto educativo adottato.

La scuola continua inoltre ad utilizzare alcuni ambienti della sede adiacente alla Villa Pasqualigo, tra cui aule polivalenti, servizi igienici, corridoi adibiti a deposito materiali, la Sala Campestre e un ampio giardino-parco alberato e recintato.

INFRASTRUTTURE E MATERIALI SCUOLA GIUSEPPE SARTO - CASELLE DI ALTIFFE

Dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico, la Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" è dotata di rete Wi-Fi interna, che consente il collegamento a Internet nelle aule del nuovo edificio e negli uffici di segreteria e coordinamento. Le dotazioni multimediali comprendono PC portatili, Smart TV, stampanti e fotocopiatrici multifunzione, macchine fotografiche, riproduttori audio con ingresso USB e microfono, mini-registratori vocali, tablet e proiettore, strumenti utilizzati a supporto delle attività didattiche, documentative e organizzative.

Nel complesso, le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche risultano adeguate a sostenere la progettazione educativa e la documentazione delle attività, in coerenza con l'impostazione metodologica montessoriana adottata dalla scuola.

SERVIZI SCUOLA GIUSEPPE SARTO - CASELLE DI ALTIFFE

A completamento della riconizzazione delle risorse strutturali e infrastrutturali, la Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" garantisce una serie di servizi organizzativi e gestionali finalizzati al benessere dei bambini e delle famiglie e al supporto efficace dell'offerta formativa.



La retta scolastica comprende la frequenza giornaliera, il servizio mensa con pranzo e due merende, il materiale didattico e i laboratori annuali condotti dal personale interno. Sono inoltre inclusi nella retta la maggior parte dei progetti educativi e delle uscite didattiche, assicurando un'offerta formativa ampia e strutturata senza oneri aggiuntivi per le famiglie.

La scuola dispone di una mensa interna con cucina propria, che consente una gestione diretta del servizio di ristorazione. I pasti vengono preparati nel rispetto di un menù stagionale vidimato dal SIAN, garantendo qualità nutrizionale e sicurezza alimentare. Il menù può essere personalizzato in presenza di esigenze mediche certificate, quali allergie o intolleranze alimentari, oppure per motivazioni legate a pratiche religiose diverse da quella cattolica, previa richiesta formale tramite appropriata modulistica.

Per rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, è attivo un servizio di prolungamento orario dalle ore 15:30 alle ore 18:00. Il servizio è gestito da una cooperativa esterna che impiega educatori qualificati, i quali propongono attività ludico-educative in continuità con il progetto educativo della scuola. L'istituto mette a disposizione gli spazi e cura la comunicazione del servizio alle famiglie; il prolungamento orario è attivabile su richiesta ed è a pagamento.

La scuola partecipa inoltre a progetti di rete realizzati in collaborazione e coordinamento con le altre scuole appartenenti alla Rete A.C.S. Tali progettualità costituiscono una risorsa educativa e organizzativa significativa, favorendo la condivisione di competenze, professionalità e buone pratiche e l'ampliamento delle opportunità formative offerte ai bambini.

Nel loro insieme, i servizi proposti contribuiscono a qualificare l'ambiente scolastico, rendendolo attento ai bisogni educativi, organizzativi e relazionali della comunità scolastica e favorendo un clima di accoglienza, inclusione e corresponsabilità educativa.

Nel complesso, le caratteristiche strutturali e infrastrutturali della Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" favoriscono la realizzazione di un ambiente educativo stimolante, flessibile e coerente con il percorso montessoriano adottato. La possibilità di utilizzare ambienti differenti, costituiti dal nuovo edificio e dalla sede storica con parco, richiede una progettazione attenta delle situazioni di apprendimento e delle routine educative, rafforzando la condivisione e la coerenza progettuale del collegio docenti.

EDIFICIO DELLA SCUOLA SANTO STEFANO-SAN VITO DI ALTIFFE

La Scuola dell'Infanzia "Santo Stefano" è situata in Piazza San Vito, nel centro della frazione, in



adiacenza alla Chiesa Parrocchiale e in posizione confinante con la Scuola Primaria Statale, dalla quale è separata da una recinzione. Tale collocazione favorisce in modo significativo la continuità educativa tra i due ordini di scuola, consentendo occasioni di incontro e relazione tra i bambini anche nella quotidianità degli spazi esterni.

L'edificio scolastico si sviluppa su due piani collegati da scala interna ed è stato oggetto di un importante intervento di riorganizzazione e ristrutturazione nell'estate del 2018, successivamente alla cessazione della gestione da parte della comunità religiosa. Gli interventi sono stati realizzati anche grazie al contributo attivo di volontari della comunità locale e nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, comprese le dotazioni antincendio, la segnaletica e il piano di evacuazione. L'accessibilità è garantita dalla presenza di una rampa esterna che collega il piano terra con l'area esterna dell'edificio, consentendo l'accesso anche alle persone con disabilità.

Gli spazi interni sono articolati in modo funzionale e rispondono alle esigenze educative, organizzative e di servizio della scuola. Sono presenti tre aule di sezione, arredate e organizzate con angoli educativi, un'aula dedicata alle attività di lingua inglese, un'aula polivalente utilizzata anche come dormitorio e per il servizio di prolungamento orario, un ampio salone polivalente per attività di intersezione, accoglienza e pratica psicomotoria, una biblioteca per letture animate e prestito libri, nonché gli uffici di segreteria e coordinamento.

Sono inoltre presenti servizi igienici adeguati per bambini, adulti, personale e persone con disabilità, una cucina interna, un refettorio, una lavanderia attrezzata, una dispensa e diversi locali adibiti a deposito materiali distribuiti sui vari piani dell'edificio.

All'esterno la scuola dispone di un ampio giardino-parco alberato, completamente recintato e attrezzato con giochi per le attività all'aria aperta. Lo spazio comprende una zona piastrellata adibita a pista ciclabile e un'area destinata all'orto scolastico, che consente la realizzazione di attività di giardinaggio e di esplorazione dell'ambiente naturale, arricchendo in modo significativo l'offerta formativa.

INFRASTRUTTURE E MATERIALI DELLA SCUOLA SANTO STEFANO-SAN VITO DI ALTIFFE

Dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico, la scuola è dotata di rete Wi-Fi interna che garantisce il collegamento a Internet nelle aule, nel laboratorio, nella biblioteca e negli uffici di segreteria e direzione. Le dotazioni multimediali comprendono PC portatili, Smart TV, LIM, stampanti e fotocopiatrici multifunzione, tablet, macchine fotografiche, mini-registratori vocali, riproduttori audio con ingresso USB e microfono e proiettore, strumenti utilizzati a supporto delle attività didattiche, documentative e organizzative.



SERVIZI DELLA SCUOLA SANTO STEFANO-SAN VITO DI ALTIROLE

A completamento della riconizzazione delle risorse strutturali e infrastrutturali, la Scuola dell'Infanzia "Santo Stefano" garantisce una serie di servizi organizzativi e gestionali finalizzati al benessere dei bambini e delle famiglie e al supporto efficace dell'offerta formativa.

La retta scolastica comprende la frequenza giornaliera, il servizio mensa con pranzo e due merende, il materiale didattico e i laboratori annuali condotti dal personale interno. Sono inoltre inclusi nella retta la maggior parte dei progetti educativi e delle uscite didattiche, assicurando un'offerta formativa ampia e strutturata senza oneri aggiuntivi per le famiglie.

La scuola dispone di una mensa interna con cucina propria, che consente una gestione diretta del servizio di ristorazione. I pasti vengono preparati nel rispetto di un menù stagionale vidimato dal SIAN, garantendo qualità nutrizionale e sicurezza alimentare. Il menù può essere personalizzato in presenza di esigenze mediche certificate, quali allergie o intolleranze alimentari, oppure per motivazioni legate a pratiche religiose diverse da quella cattolica, previa richiesta formale tramite apposita modulistica.

Per rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, è attivo un servizio di prolungamento orario dalle ore 15:30 alle ore 18:00. Il servizio è gestito da una cooperativa esterna che impiega educatori qualificati, i quali propongono attività ludico-educative in continuità con il progetto educativo della scuola. L'istituto mette a disposizione gli spazi e cura la comunicazione del servizio alle famiglie; il prolungamento orario è attivabile su richiesta ed è a pagamento.

La scuola partecipa inoltre a progetti di rete realizzati in collaborazione e coordinamento con le altre scuole appartenenti alla Rete A.C.S. Tali progettualità rappresentano una risorsa educativa e organizzativa significativa, favorendo la condivisione di competenze, professionalità e buone pratiche e l'ampliamento delle opportunità formative offerte ai bambini.

Nel loro insieme, i servizi proposti contribuiscono a qualificare ulteriormente l'ambiente scolastico, rendendolo attento ai bisogni educativi, organizzativi e relazionali della comunità scolastica e favorendo un clima di accoglienza, inclusione e corresponsabilità educativa.

Nel complesso, le caratteristiche strutturali e infrastrutturali della Scuola dell'Infanzia "Santo Stefano" favoriscono la realizzazione di un ambiente educativo accogliente, accessibile e stimolante. La vicinanza con la Scuola Primaria di San Vito, che consente relazioni quotidiane tra i bambini dei due ordini negli spazi esterni, rappresenta un valore aggiunto per la continuità educativa verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.



Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	11

Approfondimento

Le cifre sopra riportate fanno riferimento ai dati quantitativi relativi al personale in servizio presso la RETE A.C.S.

Di seguito si fornisce una descrizione qualitativa e organizzativa delle risorse professionali, articolata per ciascuna scuola dell'infanzia appartenente alla Rete.

Le risorse professionali della RETE A.C.S. sono distribuite nelle tre scuole dell'infanzia in coerenza con le specificità organizzative, strutturali e progettuali di ciascuna sede, al fine di garantire la qualità del servizio educativo, la continuità didattica e la coerenza con gli indirizzi pedagogici adottati.

Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" – Altivole

Codice meccanografico: TV1A001002

Personale: 5 docenti – 6 ATA

L'organico della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" è composto da cinque docenti titolari di sezione, di cui due a tempo pieno e tre a tempo parziale. Una docente a tempo pieno svolge funzione di insegnante di sostegno, garantendo un'attenzione specifica ai bisogni educativi speciali e favorendo l'inclusione scolastica. La scuola beneficia di una significativa continuità educativa, con quattro docenti in servizio da oltre tre anni.

L'insegnamento della Religione Cattolica è affidato a una docente titolare a tempo parziale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Una docente a tempo parziale opera inoltre come responsabile del progetto di Pet Education, per due giorni alla settimana presso la sede di Altivole e per tre giorni alla settimana presso la sede di San Vito, in virtù della certificazione per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), costituendo una risorsa qualificante per l'intera Rete.

Il personale ATA, interamente a tempo parziale, comprende una cuoca, la segretaria di rete – che cura le attività di segreteria, protocollo, archiviazione e contabilità per tutte le scuole della Rete A.C.S.



- una figura multifunzionale e addette alle pulizie. La scuola si avvale inoltre di un esperto esterno per la realizzazione del laboratorio di attività ludico-motoria.

Il coordinamento pedagogico è garantito dalla Coordinatrice didattica della Rete.

Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" – Caselle di Altivole

Codice meccanografico: TV1A00300N

Personale: 4 docenti – 3 ATA

L'organico della Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" comprende quattro docenti, di cui due a tempo pieno e due a tempo parziale, che operano in modo coordinato assicurando continuità e qualità educativa. Tre docenti prestano servizio nella scuola da oltre tre anni, di cui due da più di dieci anni, favorendo stabilità relazionale e coerenza progettuale.

Tre insegnanti, titolari di sezione, hanno conseguito il percorso di formazione di 500 ore per la differenziazione didattica secondo il metodo Montessori; una docente opera come insegnante complementare a tempo parziale. Tutte le docenti partecipano a percorsi di formazione continua inerenti il metodo Montessori. Tre docenti sono idonee all'insegnamento della Religione Cattolica, che viene integrata all'interno della proposta di educazione cosmica.

Il personale ATA è composto da una cuoca e due addette alle pulizie. Le funzioni di segreteria e il coordinamento pedagogico sono assicurati a livello di rete, garantendo uniformità organizzativa e coerenza progettuale.

Scuola dell'Infanzia Bilingue "Santo Stefano" – San Vito di Altivole

Codice meccanografico: TV1A00200T

Personale: 4 docenti – 2 esperte di lingua inglese – 3 ATA

L'organico della Scuola dell'Infanzia "Santo Stefano" è costituito da quattro docenti, di cui tre a tempo pieno e una a tempo parziale, affiancate da due esperte di lingua inglese a tempo pieno con competenze di livello madrelingua, che caratterizzano la scuola come realtà educativa bilingue.

La continuità educativa è garantita dalla presenza stabile delle docenti, una delle quali opera nella Rete da diversi decenni. Tutte le docenti titolari sono idonee all'insegnamento della Religione Cattolica. La docente a tempo parziale svolge inoltre il ruolo di responsabile del progetto di Pet Education presso la sede di San Vito per tre giorni alla settimana e presso la sede di Altivole per due giorni alla settimana.

L'organizzazione didattica prevede la compresenza delle cinque figure educative nella fascia



mattutina, favorendo un miglior rapporto numerico docente-alunni e una maggiore personalizzazione degli interventi educativi.

Il personale ATA comprende una cuoca e due addette alle pulizie. La scuola si avvale inoltre di un esperto esterno per la realizzazione del laboratorio di psicomotricità. Anche in questa sede, le funzioni di segreteria e il coordinamento pedagogico sono garantite a livello di rete.





Aspetti generali

Le scuole dell'infanzia paritarie e parrocchiali della RETE di Altivole rappresentano una risorsa educativa e sociale significativa per il territorio di riferimento. Esse costituiscono un punto di riferimento per le famiglie, un contesto di crescita educativa e culturale per i bambini e un servizio di supporto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori, contribuendo al benessere complessivo della comunità locale.

La scelta di operare in rete nasce dalla volontà di ottimizzare risorse economiche, competenze professionali e strumenti organizzativi, al fine di garantire qualità educativa, sostenibilità gestionale e continuità dei percorsi formativi. In tale prospettiva, le scuole condividono il servizio di segreteria e il coordinamento pedagogico, favorendo coerenza progettuale, riflessione educativa comune e unitarietà di indirizzo, nel rispetto delle specificità organizzative e pedagogiche di ciascuna realtà scolastica.

All'interno di una visione educativa condivisa, la RETE ha scelto di differenziare la proposta formativa attraverso l'adozione di approcci metodologici differenti, rispondendo in modo mirato ai bisogni delle famiglie e alle caratteristiche del territorio. In particolare, la Scuola dell'Infanzia di Altivole adotta un approccio di tipo costruttivista, centrato sull'esperienza, sull'apprendimento attivo e sulla didattica laboratoriale; la Scuola dell'Infanzia di Caselle si ispira al metodo Montessori, valorizzando l'autonomia, la libertà responsabile e il rispetto dei tempi di sviluppo del bambino; la Scuola dell'Infanzia di San Vito propone un percorso bilingue, favorendo un'esposizione precoce e naturale alla lingua inglese nella quotidianità educativa.

La mission delle scuole della RETE è radicata in un progetto educativo di ispirazione cristiana, che pone al centro la persona del bambino, riconosciuto nella sua unicità e globalità. L'educazione è intesa come processo integrale che si realizza all'interno di una comunità educante composta dal personale docente e non docente, dalle famiglie, dalla parrocchia e dalle agenzie educative del territorio, in un'alleanza fondata sulla corresponsabilità educativa, sull'accoglienza e sulla condivisione di valori.

La vision e la mission della RETE costituiscono il quadro di riferimento valoriale e pedagogico che orienta in modo unitario le scelte formative, organizzative e progettuali delle scuole. In coerenza con tale impostazione, il Piano di Miglioramento della RETE si configura come uno strumento strategico finalizzato al consolidamento e allo sviluppo della qualità dell'offerta educativa, valorizzando al contempo le specificità metodologiche di ciascuna sede.



Il percorso di miglioramento si colloca all'interno del processo di autovalutazione di istituto e si concentra sui processi organizzativi e didattici che incidono in modo significativo sulla qualità degli esiti di sviluppo e di apprendimento dei bambini. In particolare, la RETE intende rafforzare la coerenza tra curricolo, progettazione educativa, osservazione e valutazione, promuovendo pratiche condivise, strumenti comuni e modalità di lavoro flessibili e adattabili ai diversi contesti scolastici.

Le priorità individuate mirano inoltre a sostenere la professionalità del personale, a promuovere una cultura della riflessione pedagogica condivisa e a valorizzare il ruolo del coordinamento come leva strategica di miglioramento continuo. In tale prospettiva, il Piano di Miglioramento non è inteso come mero adempimento formale, ma come un processo graduale, partecipato e intenzionale, orientato a rendere l'azione educativa della RETE sempre più coerente, consapevole e rispondente ai bisogni dei bambini e delle famiglie, in piena sintonia con i valori che ne definiscono l'identità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la qualità e la sistematicità dei processi di osservazione, valutazione e documentazione degli apprendimenti e dello sviluppo dei bambini, nel rispetto delle diverse metodologie educative delle scuole della rete.

Traguardo

Il 100% delle sezioni delle scuole della rete utilizza almeno 2 strumenti comuni di osservazione e valutazione in itinere con indicatori condivisi, utilizzati in modo sistematico per monitorare lo sviluppo e personalizzare gli interventi educativi, nel rispetto delle diverse metodologie.

● Competenze chiave europee

Priorità

Riformulare e rendere piu' coerente il curricolo della rete, valorizzando le competenze chiave europee, le novita' nelle Nuove indicazioni e declinando in modo esplicito le attivita' in relazione alle diverse metodologie educative delle scuole.

Traguardo

La rete elabora un curricolo condiviso aggiornato, approvato dagli organi collegiali . Per ciascuna competenza chiave europea sono definite attivita' specifiche per le tre



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028

metodologie. Il curricolo e' utilizzato come riferimento comune nella progettazione annuale delle tre scuole.





Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Rafforzare la coerenza educativa di rete attraverso pratiche condivise di progettazione, osservazione e valutazione, valorizzando le specificità metodologiche delle singole scuole.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Osservare per progettare: verso pratiche valutative condivise di rete**

Il percorso mira a rendere sistematici e condivisi i processi di osservazione, valutazione e documentazione degli apprendimenti e dello sviluppo dei bambini, attraverso la definizione e l'utilizzo di strumenti comuni di rete, flessibili e adattabili alle diverse metodologie educative delle scuole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare la qualità e la sistematicità dei processi di osservazione, valutazione e documentazione degli apprendimenti e dello sviluppo dei bambini, nel rispetto delle diverse metodologie educative delle scuole della rete.

Traguardo

Il 100% delle sezioni delle scuole della rete utilizza almeno 2 strumenti comuni di osservazione e valutazione in itinere con indicatori condivisi, utilizzati in modo sistematico per monitorare lo sviluppo e personalizzare gli interventi educativi, nel rispetto delle diverse metodologie.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

- 1 Formare le docenti sull'osservazione e valutazione secondo le Nuove Indicazioni Nazionali
- 2 Definire procedure condivise di osservazione, documentazione e valutazione
- 3 Elaborare griglie di osservazione comuni con indicatori di sviluppo e competenza
- 4 Utilizzare in modo sistematico l'osservazione in itinere per orientare la progettazione.

Attività prevista nel percorso: Formazione di rete sui processi di osservazione, valutazione e documentazione

Descrizione dell'attività	L'attività prevede un percorso di formazione collegiale di rete rivolto alle docenti delle scuole dell'infanzia della Rete ACS, finalizzato al rafforzamento delle competenze professionali sui processi di osservazione, valutazione e documentazione degli apprendimenti e dello sviluppo dei bambini, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali e con particolare attenzione alle competenze chiave europee. La formazione favorirà un linguaggio pedagogico condiviso e una maggiore consapevolezza dell'osservazione come strumento fondamentale per orientare la progettazione educativa .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Coordinamento pedagogico
Responsabile	Coordinatrice e pedagogista della RETE ACS

- Risultati attesi
- Rafforzamento delle competenze professionali delle docenti sui processi di osservazione e valutazione
 - Condivisione di riferimenti teorico-metodologici comuni a livello di rete
 - Maggiore consapevolezza del valore dell'osservazione sistematica nella progettazione educativa.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e sperimentazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione

Descrizione dell'attività

L'attività consiste nella progettazione condivisa, elaborazione e successiva sperimentazione di almeno due strumenti comuni di osservazione e valutazione in itinere, dotati di indicatori condivisi e flessibili, adattabili alle diverse metodologie educative presenti nelle scuole della rete. Gli strumenti saranno utilizzati nelle sezioni per monitorare lo sviluppo dei bambini e supportare la personalizzazione dei percorsi educativi.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Bambini delle scuole della RETE ACS

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Coordinamento pedagogico

Responsabile

Coordinatrice e pedagogista della RETE ACS

- Risultati attesi
- Disponibilità di strumenti comuni di osservazione e valutazione condivisi a livello di rete
 - Utilizzo sistematico degli strumenti in almeno il 100% delle sezioni
 - Maggiore coerenza e comparabilità dei processi osservativi, nel rispetto delle specificità metodologiche

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio, confronto collegiale e miglioramento delle pratiche valutative

Descrizione dell'attività

L'attività prevede momenti strutturati di monitoraggio e confronto collegiale sull'utilizzo degli strumenti di osservazione e valutazione adottati, finalizzati a riflettere sulle pratiche educative, migliorarne l'efficacia e diffondere buone pratiche condivise all'interno della rete. Il confronto consentirà di rafforzare il legame tra osservazione, progettazione educativa e personalizzazione dei percorsi, nonché di migliorare la documentazione del profilo di sviluppo del bambino.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Bambini delle scuole della RETE ACS
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Coordinamento pedagogico
Responsabile	Coordinatrice e pedagogista della RETE ACS
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">Miglioramento continuo della progettazione educativa attraverso l'uso consapevole dell'osservazioneRafforzamento della cultura della riflessione pedagogica collegialeMaggiore continuità e leggibilità del profilo di sviluppo del bambino, anche in vista del passaggio alla scuola primaria

● **Percorso n° 2: Un curricolo di rete per competenze: coerenza, identità e continuità educativa**

Il percorso è finalizzato alla revisione e all'aggiornamento del curricolo di rete, in coerenza con le competenze chiave europee e le Nuove Indicazioni Nazionali, rendendo esplicite le connessioni tra competenze, attività educative e approcci metodologici delle tre scuole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Competenze chiave europee

Priorità

Riformulare e rendere piu' coerente il curricolo della rete, valorizzando le competenze chiave europee, le novita' nelle Nuove indicazioni e declinando in modo esplicito le attivita' in relazione alle diverse metodologie educative delle scuole.

Traguardo

La rete elabora un curricolo condiviso aggiornato, approvato dagli organi collegiali . Per ciascuna competenza chiave europea sono definite attivita' specifiche per le tre metodologie. Il curricolo e' utilizzato come riferimento comune nella progettazione annuale delle tre scuole.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

1 Analizzare collegialmente le Nuove Indicazioni Nazionali 2 Rivedere il curricolo di rete in chiave di competenze 3 Esplicitare per ogni competenza attivita' coerenti con Montessori, costruttivismo e bilinguismo 4 Allineare progettazione/progetto annuale e curricolo condiviso

Attività prevista nel percorso: Analisi delle Nuove Indicazioni Nazionali e rilettura del curricolo di rete

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la costituzione di gruppi di lavoro di rete



finalizzati all'analisi collegiale delle Nuove Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave europee, nonché alla rilettura critica del curricolo di rete esistente. Il lavoro consentirà di individuare punti di forza, elementi di miglioramento e aree di aggiornamento, favorendo una visione condivisa del curricolo come strumento di identità e coerenza educativa della rete.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Coordinamento pedagogico

Responsabile

Coordinatrice e pedagogista della RETE ACS

Risultati attesi

- Condivisione di una lettura comune delle Nuove Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave europee
- Individuazione di criteri condivisi per la revisione del curricolo di rete
- Rafforzamento del lavoro collegiale e della visione unitaria della rete

Attività prevista nel percorso: Revisione e aggiornamento del curricolo di rete per competenze

Descrizione dell'attività

L'attività consiste nella revisione e riformulazione del curricolo di rete in chiave di competenze, rendendo esplicite, per ciascuna competenza chiave europea, le attività educative coerenti con i



diversi approcci metodologici delle scuole della rete (costruttivista, Montessori, bilingue). Il curricolo aggiornato sarà strutturato come documento condiviso, flessibile e utilizzabile come riferimento comune nella progettazione educativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Bambini delle scuole della RETE ACS

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Coordinamento pedagogico

Responsabile

Coordinatrice e pedagogista della RETE ACS

- Risultati attesi
- Elaborazione di un curricolo di rete aggiornato e coerente con le competenze chiave europee e le Nuove Indicazioni Nazionali
 - Esplicitazione, per ciascuna competenza, di attività educative differenziate e coerenti con i diversi approcci metodologici
 - Maggiore chiarezza e coerenza tra curricolo e pratiche educative

Attività prevista nel percorso: Allineamento tra curricolo di rete e progettazione annuale

Descrizione dell'attività

L'attività prevede momenti collegiali di restituzione, confronto e



condivisione tra le scuole della rete, finalizzati all'allineamento tra il curricolo di rete aggiornato e la progettazione annuale delle singole scuole. Il curricolo condiviso sarà utilizzato come riferimento comune per garantire coerenza, continuità educativa e riconoscibilità del percorso formativo, nel rispetto delle specificità pedagogiche di ciascuna scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Bambini delle scuole della RETE ACS

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Coordinamento pedagogico

Responsabile

Coordinatrice e pedagogista della RETE ACS

Risultati attesi

- Utilizzo sistematico del curricolo condiviso nella progettazione annuale delle scuole
- Rafforzamento dell'identità di rete e della continuità educativa
- Maggiore coerenza tra curricolo, progettazione e pratiche didattiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'appartenenza alla RETE A.C.S. costituisce il principale elemento di innovazione organizzativa e pedagogica delle scuole dell'infanzia paritarie e parrocchiali di Altivole. La scelta di operare in rete consente un utilizzo più efficace e sostenibile delle risorse economiche e professionali e favorisce la costruzione di una visione educativa condivisa, nel rispetto delle identità pedagogiche e delle specificità metodologiche delle singole scuole.

La presenza di un coordinamento pedagogico unitario e di un collegio docenti di rete rappresenta un dispositivo innovativo di governance educativa, orientato al miglioramento della qualità dei processi didattici e organizzativi, alla riflessione professionale condivisa e alla coerenza delle scelte formative. Tale assetto favorisce una progettazione educativa comune e rafforza la continuità dei percorsi, pur salvaguardando l'autonomia progettuale delle singole sedi.

All'interno di questo quadro di riferimento unitario, le scuole della RETE hanno differenziato la propria offerta educativa attraverso l'adozione di modelli didattici specifici e complementari, in risposta ai bisogni del territorio. In particolare, la Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" di Altivole si caratterizza per un'impostazione laboratoriale, centrata sull'apprendimento attivo, sull'esperienza diretta e sull'organizzazione intenzionale degli ambienti di apprendimento; la Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" di Caselle si ispira ai principi del metodo Montessori, valorizzando l'autonomia, la responsabilità e l'uso strutturato dei materiali; la Scuola dell'Infanzia "Santo Stefano" di San Vito si distingue per la proposta bilingue, che favorisce un'esposizione quotidiana e naturale alla lingua inglese all'interno delle routine e delle attività educative.

Un ulteriore elemento di innovazione condiviso dalle tre scuole è rappresentato dall'avvio di pratiche comuni di osservazione e valutazione a livello di rete, finalizzate a rafforzare la qualità, la sistematicità e la coerenza dei processi valutativi. Tali pratiche si integrano con la condivisione di strumenti già consolidati, quali la rubrica valutativa collegata al modello di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, promuovendo un linguaggio professionale comune e una valutazione formativa descrittiva.

In ambito curricolare, la RETE ha inoltre elaborato un curricolo condiviso di Educazione civica, attivo fin dalla scuola dell'infanzia in attuazione del Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024,



valorizzando esperienze di cittadinanza attiva, convivenza civile, rispetto delle regole e cura dei beni comuni, in coerenza con i campi di esperienza.

La dimensione dell'innovazione si estende anche allo sviluppo professionale del personale docente, attraverso percorsi di formazione congiunta e la realizzazione di un progetto condiviso di sostegno alla genitorialità. Tale progetto prevede la formazione in itinere delle docenti sulla progettazione e conduzione di iniziative educative rivolte ai genitori, rafforzando l'alleanza educativa scuola-famiglia e riconoscendo la corresponsabilità educativa come elemento fondante dell'identità di rete.

In conformità con le Linee guida per le discipline STEM (Legge n. 197/2022), le scuole hanno avviato una riflessione condivisa sull'approccio integrato alle discipline scientifiche, matematiche, tecnologiche e digitali, declinato in modo coerente con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia. In tale prospettiva si collocano l'arricchimento degli ambienti di apprendimento (orti e attività di giardinaggio, materiali scientifici e logici, strumenti musicali, libri in lingua inglese) e l'introduzione del coding unplugged come pratica educativa trasversale, in linea con le Indicazioni Nazionali, attraverso attività ludiche e corporee che stimolano il pensiero logico, la motricità e il linguaggio. Nella scuola bilingue, tali esperienze contribuiscono inoltre al potenziamento della lingua inglese.

Nel loro insieme, le scelte adottate delineano un modello educativo innovativo, capace di coniugare tradizione pedagogica, centralità della persona, attenzione alle indicazioni normative più recenti e sperimentazione consapevole, rafforzando l'identità della RETE e la qualità complessiva dell'offerta formativa delle scuole dell'infanzia di Altivole.

Arene di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

TITOLO: Modello di governance unitaria e coordinamento di rete

La RETE A.C.S. adotta un modello organizzativo unitario fondato su una governance condivisa e strutturata, che fa capo a un unico Legale Rappresentante, coadiuvato dal Comitato di Gestione A.C.S., da un servizio di segreteria amministrativa unico e dal coordinamento pedagogico-didattico di rete. Tale assetto organizzativo consente una gestione coerente, trasparente e sostenibile delle risorse umane, economiche e professionali, favorendo l'efficacia dell'azione



educativa e organizzativa.

Il Collegio Docenti congiunto di rete (CD3) rappresenta un ulteriore elemento qualificante del modello di governance, in quanto promuove la condivisione delle scelte educative e didattiche, il confronto professionale e la valorizzazione delle competenze presenti nelle diverse sedi. Attraverso il lavoro collegiale di rete, il CD3 favorisce una gestione flessibile delle risorse umane e contribuisce a garantire continuità organizzativa, coerenza progettuale e rispetto delle specificità metodologiche delle singole scuole.

RACCORDO RETE – SINGOLE SCUOLE

Il modello di governance di rete trova concreta applicazione nelle singole scuole attraverso una gestione coordinata che, pur assicurando unitarietà di indirizzo e coerenza organizzativa, rispetta le specificità educative, pedagogiche e organizzative di ciascun contesto scolastico. Ogni scuola mantiene la propria identità educativa e progettuale, beneficiando al contempo del supporto del coordinamento pedagogico di rete, della segreteria amministrativa unica e del lavoro collegiale del CD3.

Tale assetto favorisce l'allineamento delle scelte educative e organizzative, la continuità dei percorsi formativi e la sostenibilità gestionale, rafforzando il senso di appartenenza alla RETE e promuovendo una cultura organizzativa condivisa orientata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

TITOLO: Innovazione dei processi didattici attraverso la formazione congiunta di rete

Il Collegio Docenti congiunto di rete (CD3) partecipa a un percorso triennale di formazione e accompagnamento pedagogico, coordinato dalla Coordinatrice didattica di rete, finalizzato allo sviluppo di competenze professionali condivise e al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento.

Il percorso formativo è orientato in particolare alla revisione e riformulazione del curricolo di rete e alla definizione di strumenti comuni di osservazione, documentazione e valutazione, con l'obiettivo di rendere la progettazione educativa più coerente, intenzionale e sistematica nelle



diverse realtà scolastiche. Tali strumenti supportano l'azione didattica nel rispetto delle differenti impostazioni metodologiche adottate dalle scuole della RETE.

RACCORDO RETE – SINGOLE SCUOLE

Le scelte didattiche condivise a livello di rete trovano attuazione nelle singole scuole attraverso pratiche di insegnamento e apprendimento coerenti con gli specifici approcci metodologici adottati. La formazione congiunta e l'accompagnamento pedagogico consentono a ciascuna scuola di declinare il curricolo e la progettazione educativa in modo coerente con la propria identità educativa (laboratoriale, montessoriana, bilingue), mantenendo al contempo un riferimento comune che favorisce l'intenzionalità educativa, la continuità dei percorsi e la qualità complessiva dell'offerta formativa.

○ **Sviluppo professionale**

TITOLO: Comunità professionale di rete e sviluppo delle competenze educative

La RETE A.C.S. promuove un modello di sviluppo professionale fondato sulla formazione congiunta, sul confronto collegiale e sulla riflessione pedagogica condivisa all'interno del Collegio Docenti di rete (CD3), accompagnati dal coordinamento pedagogico-didattico di rete. Tale modello è finalizzato al rafforzamento continuo delle competenze educative, relazionali e professionali del personale docente, in coerenza con le priorità strategiche della RETE e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

Le attività formative sono orientate alla qualificazione delle pratiche educative, alla documentazione dei percorsi didattici e alla valorizzazione della funzione educativa della scuola dell'infanzia. In tale prospettiva, la RETE promuove anche percorsi di accompagnamento alla genitorialità e iniziative finalizzate al consolidamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia, riconosciuta come elemento essenziale per il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini.

RACCORDO RETE – SINGOLE SCUOLE

Il modello di sviluppo professionale di rete sostiene la crescita continua delle competenze delle docenti nelle singole scuole attraverso il confronto collegiale, la riflessione pedagogica condivisa e la diffusione di pratiche comuni. Le competenze sviluppate a livello di rete trovano



applicazione nei contesti scolastici attraverso le pratiche educative quotidiane, le attività di documentazione e le iniziative di sostegno alla genitorialità, contribuendo a rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia e a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

TITOLO: Valutazione formativa condivisa, osservazione sistematica e certificazione delle competenze

A seguito di un percorso di formazione condivisa sui processi valutativi, il Collegio Docenti congiunto di rete (CD3) ha elaborato e progressivamente consolidato una rubrica di valutazione delle competenze di base della scuola dell'infanzia, utilizzata per descrivere i livelli di maturazione delle competenze dei bambini all'interno del Modello di certificazione delle competenze in uscita.

In coerenza con le priorità individuate nel RAV, la RETE A.C.S. è impegnata nel rafforzamento della qualità, della sistematicità e della coerenza dei processi di osservazione, valutazione e documentazione degli apprendimenti e dello sviluppo dei bambini. Tale impegno si realizza attraverso l'utilizzo diffuso, intenzionale e consapevole di strumenti comuni di osservazione e valutazione in itinere, fondati su indicatori condivisi e funzionali alla progettazione educativa.

Nel triennio 2025–2028, alla luce delle innovazioni normative introdotte in materia di curricolo di Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), la RETE procede alla riformulazione e al monitoraggio delle sezioni valutative dedicate alle competenze di cittadinanza, promuovendo una valutazione formativa orientata alla personalizzazione degli interventi educativi, al rispetto dei tempi di sviluppo dei bambini e alla valorizzazione delle differenti metodologie adottate nelle scuole della rete.

RACCORDO RETE – SINGOLE SCUOLE

Le pratiche di valutazione condivise a livello di rete costituiscono un riferimento comune per tutte le scuole, pur essendo applicate in modo flessibile e coerente con le specifiche impostazioni metodologiche di ciascuna realtà scolastica. Nelle singole scuole, gli strumenti comuni di osservazione, valutazione e documentazione in itinere supportano la



personalizzazione dei percorsi educativi, il monitoraggio dello sviluppo dei bambini e il dialogo educativo con le famiglie, contribuendo a rafforzare la trasparenza e la corresponsabilità educativa.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

TITOLO: Revisione del curricolo di rete per competenze e differenziazione metodologica

La RETE A.C.S. ha avviato un percorso di revisione e aggiornamento del curricolo di rete per competenze, in coerenza con il quadro normativo nazionale vigente e in prospettiva di allineamento alle Nuove Indicazioni Nazionali, la cui applicazione è prevista a partire dall'anno scolastico 2026/2027. Il curricolo condiviso viene progressivamente riformulato al fine di rendere più esplicite e sistematiche le connessioni tra competenze chiave, campi di esperienza e progettazione educativa.

Per ciascuna competenza individuata, le attività educative vengono declinate e differenziate in modo coerente con i diversi approcci metodologici adottati nelle scuole della rete (approccio costruttivista, metodo Montessori, proposta bilingue), garantendo un quadro di riferimento comune e, al contempo, il rispetto delle identità pedagogiche di ciascuna scuola. Il percorso di revisione curricolare valorizza inoltre l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, l'uso intenzionale e flessibile degli ambienti di apprendimento e l'impiego di materiali didattici diversificati, in funzione dei bisogni di sviluppo dei bambini.

RACCORDO RETE – SINGOLE SCUOLE

Il curricolo di rete per competenze costituisce il quadro di riferimento unitario entro cui ciascuna scuola declina contenuti, attività e ambienti di apprendimento in modo coerente con la propria identità metodologica. La revisione del curricolo consente alle singole scuole di rendere più esplicito il contributo delle esperienze educative allo sviluppo delle competenze, valorizzando l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali e l'uso intenzionale degli ambienti di apprendimento come elementi qualificanti della progettazione educativa.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

TITOLO: Rete educativa territoriale e corresponsabilità educativa

La RETE A.C.S. promuove una collaborazione strutturata e continuativa tra le scuole, le famiglie e il territorio, riconoscendo la corresponsabilità educativa come elemento fondante del progetto formativo. Attraverso progetti condivisi di sostegno alla genitorialità e momenti strutturati di confronto educativo, la RETE rafforza il ruolo sociale della scuola dell'infanzia come comunità educante, favorendo il benessere dei bambini e il sostegno alle famiglie.

RACCORDO RETE – SINGOLE SCUOLE

La collaborazione con le famiglie e con il territorio, promossa e coordinata a livello di rete, trova attuazione nelle singole scuole attraverso iniziative educative, momenti di confronto e progetti di sostegno alla genitorialità, calibrati sui bisogni specifici dei diversi contesti scolastici. Ciascuna scuola contribuisce in tal modo a rafforzare la funzione sociale della scuola dell'infanzia come comunità educante, promuovendo corresponsabilità, partecipazione attiva e continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio.



Aspetti generali

L'Offerta formativa delle scuole dell'infanzia paritarie e parrocchiali della RETE A.C.S. di Altivole si fonda su un impianto pedagogico condiviso che orienta in modo unitario il pensiero educativo e l'azione didattica del Collegio Docenti di rete, nel rispetto delle specificità metodologiche delle singole scuole. Tale impianto assume come riferimenti culturali e professionali le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012), il documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018) e le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni (2021), che costituiscono la cornice di riferimento per la progettazione educativa e didattica.

L'IDEA DI BAMBINO

Al centro del progetto educativo della RETE A.C.S. è posta l'immagine del bambino come persona unica e irripetibile, titolare di diritti, portatrice di potenzialità, bisogni e risorse, protagonista attivo del proprio percorso di crescita. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni, il bambino è riconosciuto nella sua globalità e accompagnato nello sviluppo delle dimensioni fondanti della persona: identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Il percorso educativo promuove in modo integrato lo sviluppo delle dimensioni affettiva ed emotiva, corporea, cognitiva, relazionale, estetica, etica, spirituale e religiosa, valorizzando i diversi linguaggi del bambino e i campi di esperienza come contesti privilegiati di apprendimento. Il bambino è considerato soggetto competente, capace di esplorare, costruire significati, esprimersi, instaurare relazioni e partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica, in un ambiente educativo che sostiene il benessere, l'inclusione e il senso di appartenenza.

L'IDEA DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia della RETE A.C.S. è concepita come ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, nel quale cura, educazione e istruzione si integrano in modo inscindibile. Essa promuove il benessere, l'inclusione, la partecipazione e la continuità educativa, valorizzando i campi di esperienza come contesto privilegiato per lo sviluppo delle competenze.

In quanto scuole parrocchiali, l'identità educativa è ispirata a una visione cristiana della persona, riconosciuta nella sua dignità e unicità, e si realizza all'interno di una comunità educante che coinvolge docenti, personale non docente, famiglie, parrocchia e territorio, in un'alleanza educativa fondata sulla corresponsabilità e sulla condivisione di valori.

L'IDEA DI EDUCATORE E LE POSTURE PEDAGOGICHE



L'educatore è inteso come professionista riflessivo, responsabile e intenzionale, che osserva, ascolta, documenta e progetta ambienti e situazioni educative significative. Le posture pedagogiche che caratterizzano l'agire educativo nella RETE si fondano sull'attenzione alla relazione, sul rispetto dei tempi di sviluppo di ciascun bambino, sulla valorizzazione dell'esperienza e sull'uso consapevole dell'osservazione come strumento di lettura e orientamento della progettazione educativa.

L'educatore assume un ruolo di accompagnamento, di regia educativa e di mediazione, favorendo l'autonomia, la partecipazione e il protagonismo dei bambini all'interno di contesti di apprendimento intenzionalmente predisposti.

PLURALITÀ METODOLOGICA E IDENTITÀ DI RETE

All'interno del quadro pedagogico condiviso, la RETE A.C.S. valorizza una pluralità di approcci metodologici – costruttivista-laboratoriale, montessoriano e bilingue – considerandoli una risorsa per rispondere in modo adeguato ai bisogni delle famiglie e del territorio. Tali approcci non costituiscono modelli separati, ma rappresentano declinazioni coerenti di una comune visione educativa, centrata sul bambino, sull'ambiente di apprendimento e sulla qualità della relazione educativa.

La progettazione collegiale di rete, sostenuta dal coordinamento pedagogico, garantisce coerenza, continuità e qualità dell'offerta formativa, nel rispetto delle identità pedagogiche delle singole scuole.

UNA SCUOLA CHE APPRENDE

L'Offerta formativa della RETE A.C.S. si configura come un progetto dinamico, orientato alla riflessione e al miglioramento continuo. La formazione congiunta del personale, la documentazione delle pratiche educative, l'attenzione ai processi di osservazione e valutazione e il dialogo costante con le famiglie rappresentano strumenti fondamentali per la costruzione di una scuola che apprende, capace di coniugare tradizione pedagogica, innovazione consapevole e coerenza con i valori educativi di riferimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE"	TV1A001002
SCUOLA MATERNA SANTO STEFANO	TV1A00200T
SCUOLA MATERNA GIUSEPPE SARTO	TV1A00300N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

In coerenza con le Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia, così come definite dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), in continuità con il documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018) e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), le scuole della RETE A.C.S. declinano in modo trasversale le competenze di cittadinanza all'interno delle dimensioni di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ciascun bambino abbia progressivamente sviluppato competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici, responsabili e pro-sociali, riconducibili ai seguenti ambiti trasversali:

1. Sviluppa un rapporto positivo con la propria corporeità ed è progressivamente consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, dell'attività motoria e delligiene personale per la cura della propria salute.
2. È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme negli ambienti scolastici ed extrascolastici; riconosce e rispetta le principali regole della strada (ad esempio i colori del semaforo, l'uso corretto del marciapiede e delle strisce pedonali).
3. Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri e si impegna a comprenderli e rispettarli.
4. Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza e il valore di cui ciascuna persona è portatrice.
5. Inizia a comprendere che i contesti pubblici e privati sono regolati da norme e limiti condivisi; collabora con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni, accetta punti di vista differenti dal proprio e gestisce in modo positivo i primi conflitti.
6. Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
7. Coglie i principali segni che caratterizzano la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conoscendo aspetti fondamentali del proprio territorio.
8. Assume comportamenti rispettosi e di cura nei confronti degli animali, dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale.



9. Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto e compravendita; sviluppa una prima consapevolezza del valore dei beni e del lavoro, dell'importanza del risparmio e delle corrette modalità di gestione del denaro.
10. È consapevole che un utilizzo improprio dei dispositivi digitali può comportare rischi e pericoli e riconosce la necessità di rivolgersi agli adulti di riferimento (genitori e insegnanti) in caso di difficoltà.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE"
TV1A001002 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA SANTO STEFANO
TV1A00200T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA GIUSEPPE SARTO
TV1A00300N

40 Ore Settimanali



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuole dell'infanzia della RETE ACS l'insegnamento dell'Educazione civica non è organizzato in un monte ore disciplinare separato, ma si sviluppa in modo trasversale e integrato all'interno della progettazione educativa quotidiana, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012) e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024).

L'Educazione civica si realizza attraverso esperienze significative che attraversano i campi di esperienza, valorizzando i contesti di vita, le routine, il gioco, le relazioni e le attività laboratoriali, nel rispetto delle diverse metodologie educative adottate dalle scuole della rete. I tre nuclei concettuali dell'Educazione civica – Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale – sono declinati in modo adeguato all'età dei bambini e resi operativi attraverso pratiche educative quotidiane.

In particolare:

- il nucleo Costituzione è promosso attraverso la costruzione del senso di appartenenza alla comunità scolastica, il rispetto delle regole condivise e la valorizzazione delle relazioni, dei diritti e dei doveri, con riferimento ai campi di esperienza Il sé e l'altro e I discorsi e le parole;
- il nucleo Sviluppo sostenibile è sviluppato mediante esperienze di cura di sé, degli altri, dell'ambiente e dei beni comuni, in riferimento ai campi di esperienza Il corpo e il movimento e La conoscenza del mondo, anche attraverso attività di educazione ambientale e alla sostenibilità;
- il nucleo Cittadinanza digitale è affrontato in forma educativa e preventiva, favorendo un primo approccio consapevole ai linguaggi digitali, alle regole di utilizzo e ai possibili rischi connessi, in continuità con il campo di esperienza Immagini, suoni, colori e con le esperienze di pensiero logico e computazionale.

Il monte ore dell'Educazione civica è pertanto da intendersi come diffuso e trasversale, integrato nella progettazione annuale e nella quotidianità educativa delle sezioni, e documentato attraverso le pratiche di osservazione e valutazione condivise a livello di rete. Tale impostazione consente di promuovere nei bambini comportamenti responsabili, pro-sociali e rispettosi, in coerenza con i traguardi di sviluppo e con l'identità educativa delle scuole dell'infanzia della RETE ACS.

Il Curricolo di Educazione civica della RETE ACS, allegato al PTOF in un unico documento di rete, esplicita il quadro comune di riferimento e la declinazione dei tre nuclei tematici nei campi di



esperienza della scuola dell'infanzia, evidenziando le connessioni con la progettazione educativa e la specificazione delle attività nelle singole scuole, nel rispetto delle diverse metodologie adottate. La valutazione delle competenze di Educazione civica avviene attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini nei diversi contesti di vita scolastica, in coerenza con gli strumenti di valutazione condivisi dalla rete e con il Modello di certificazione delle competenze in uscita.

Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA RETE ACS .pdf

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA E SERVIZI DI AMPLIAMENTO DELL'ORARIO

Nelle scuole dell'infanzia della RETE ACS l'organizzazione della giornata educativa è concepita come una struttura intenzionale e flessibile, capace di integrare cura, apprendimento, relazione e benessere, nel rispetto dei ritmi di sviluppo dei bambini e delle diverse metodologie educative adottate nelle singole scuole.

Calendario e funzionamento

Le scuole della rete funzionano da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, secondo un calendario annuale condiviso, definito in coerenza con le disposizioni dell'Ufficio Scolastico Regionale e, ove possibile, in raccordo con il calendario dell'Istituto Comprensivo di Altivole, al fine di favorire la conciliazione dei tempi di vita delle famiglie.

Il calendario scolastico è comunicato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

Orario di funzionamento

Le scuole della RETE ACS condividono un orario di funzionamento pari a 40 ore settimanali, articolato indicativamente come segue:

- accoglienza mattutina dalle ore 7.30 alle ore 9.00;
- svolgimento delle attività educative e didattiche nell'arco della mattinata e del pomeriggio;
- possibilità di uscita anticipata nella fascia oraria 12.30-13.00;



- uscita ordinaria pomeridiana tra le ore 15.00 e le ore 15.30.

Struttura della giornata educativa

La giornata educativa è scandita da routine significative, momenti di gioco, attività di sezione e di laboratorio, tempi di cura e di relazione, che costituiscono contesti privilegiati di apprendimento e di educazione alla cittadinanza.

In particolare, la giornata prevede:

- momenti di accoglienza e gioco libero, finalizzati a favorire il benessere emotivo e la socializzazione;
- routine educative (igiene, merenda, calendario, momenti di raccoglimento e preghiera), che sostengono lo sviluppo dell'autonomia e del senso di sicurezza;
- attività didattiche di sezione e/o di laboratorio, svolte in forma individuale, a piccolo gruppo o in grande gruppo;
- il pranzo come tempo educativo di cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- il riposo pomeridiano per i bambini più piccoli e attività differenziate per i bambini medi e grandi;
- momenti di gioco e di rielaborazione nel pomeriggio.

L'articolazione concreta delle attività, degli spazi e dei raggruppamenti è definita annualmente da ciascuna scuola in coerenza con il proprio progetto educativo e con l'età dei bambini.

Servizi di ampliamento dell'orario

Per rispondere alle esigenze delle famiglie, le scuole della RETE ACS attivano, ove richiesto:

- il servizio di post-scuola, fino alle ore 18.00, gestito in collaborazione con enti o cooperative esterne;
- eventuali servizi estivi, organizzati secondo modalità deliberate annualmente dagli organi di gestione, in collaborazione con il Comune di Altivole.

Raccordo rete-singole scuole

All'interno del quadro organizzativo condiviso, ciascuna scuola declina la giornata educativa in coerenza con la propria identità metodologica:

- la scuola dell'infanzia di Altivole valorizza una strutturazione laboratoriale e flessibile degli spazi e dei tempi;



- la scuola dell'infanzia di Caselle organizza la giornata secondo i principi del metodo Montessori, con centralità dell'ambiente preparato e dei materiali;
- la scuola dell'infanzia di San Vito integra la strutturazione della giornata con la dimensione bilingue, favorendo un'esposizione quotidiana alla lingua inglese.

Questa organizzazione consente di garantire continuità educativa, qualità dell'offerta formativa e attenzione ai bisogni delle famiglie, nel rispetto delle specificità di ciascuna scuola e dell'identità pedagogica della rete.

Le articolazioni dettagliate della giornata educativa e delle attività settimanali sono definite annualmente da ciascuna scuola e comunicate alle famiglie attraverso la programmazione educativa e la documentazione organizzativa interna.





Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola rappresenta l'insieme organico, intenzionale e coerente delle scelte educative, didattiche e organizzative attraverso cui la comunità scolastica definisce il percorso formativo dei bambini, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012), al Progetto Educativo di ispirazione cristiana e all'identità di scuola paritaria cattolica.

Nell'ambito della RETE ACS, le scuole dell'infanzia hanno elaborato un Curricolo di Rete condiviso, che esplicita i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, il riferimento alle competenze chiave europee e le scelte metodologiche e organizzative comuni, articolate nei campi di esperienza e nei diversi anni del percorso scolastico.

Il Curricolo di Rete, allegato al presente PTOF, costituisce il riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica delle scuole, che lo declinano in modo coerente con il proprio contesto, valorizzando le specificità pedagogiche, organizzative e relazionali, nel rispetto dei bisogni, dei tempi e delle potenzialità di ciascun bambino.

Il curricolo promuove la continuità educativa attraverso specifici progetti di raccordo con i servizi educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, finalizzati a sostenere il passaggio tra i diversi ordini di scuola e a garantire gradualità, coerenza e accompagnamento nel percorso di crescita dei bambini, nel rispetto delle diverse identità istituzionali.

Il curricolo integra il curricolo esplicito o formale, definito dai campi di esperienza, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento, con il curricolo implicito, riconoscendo valore educativo all'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle routine e del clima relazionale. In tale prospettiva, l'Insegnamento della Religione Cattolica si configura come parte



integrante del percorso formativo, contribuendo allo sviluppo dell'identità personale del bambino, alla maturazione delle dimensioni relazionale, etica e spirituale e alla conoscenza dei valori cristiani di accoglienza, rispetto, solidarietà e cura dell'altro.

La proposta formativa è orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, quali l'autonomia, la capacità di comunicare e collaborare, la consapevolezza emotiva, il rispetto delle regole condivise e la responsabilità, attraverso esperienze di gioco, esplorazione, ricerca e vita quotidiana che valorizzano il ruolo attivo del bambino nel proprio processo di apprendimento.

In questo quadro assume particolare rilevanza il curricolo del quotidiano, che attribuisce valore educativo ai momenti di cura e alle routine (accoglienza, pasto, igiene, riposo, congedo), intesi come contesti privilegiati per la costruzione del benessere, della sicurezza affettiva, dell'autonomia e delle relazioni. Il gioco, libero e strutturato, rappresenta la modalità privilegiata di apprendimento attraverso cui il bambino esplora la realtà, sviluppa competenze cognitive, sociali ed emotive e attribuisce significato alle proprie esperienze.

Le strategie metodologiche adottate, tra cui l'osservazione sistematica, la progettazione collegiale e la documentazione educativa, sostengono la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la riflessione professionale e la continuità educativa, favorendo un'alleanza educativa con le famiglie e il consolidamento di una comunità educante fondata sul dialogo e sulla corresponsabilità.

L'adozione di un curricolo condiviso di rete consente pertanto di garantire coerenza educativa, continuità e qualità dell'offerta formativa, promuovendo un'azione educativa intenzionale, inclusiva e ispirata ai valori del Vangelo, orientata allo sviluppo armonico e integrale di ogni bambino.

Allegato:

CURRICOLO ACS .pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- 1 "Stare bene a scuola: corpo, regole e sicurezza"



Iniziativa di sensibilizzazione che promuove il benessere psicofisico dei bambini attraverso la cura del corpo, ligiene personale, l'alimentazione sana, il movimento e l'attenzione alla sicurezza. Le routine quotidiane e le esperienze di vita scolastica diventano occasioni per interiorizzare regole e comportamenti responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo

○ 2. "Emozioni, relazioni e rispetto delle diversità"

Percorsi di sensibilizzazione finalizzati allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali: riconoscere ed esprimere emozioni, comprendere i sentimenti degli altri, accogliere le diversità individuali e costruire relazioni positive e rispettose.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ 3. "Regole per vivere insieme"

Iniziativa di sensibilizzazione che aiuta i bambini a riconoscere il valore delle regole nei contesti di vita quotidiana, a collaborare con gli altri, ad accettare punti di vista diversi e a gestire in modo positivo i piccoli conflitti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 4. "Responsabilità e partecipazione: ognuno ha un



ruolo”

Azioni educative che promuovono l'assunzione di piccoli incarichi e ruoli all'interno della sezione e della scuola, favorendo autonomia, senso di responsabilità, collaborazione e partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo

○ 5. “Scopro e rispetto il mio territorio”

Iniziative di sensibilizzazione che accompagnano i bambini alla scoperta della comunità di appartenenza, del territorio, dei ruoli sociali e del patrimonio naturale e culturale, promuovendo atteggiamenti di cura e rispetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ 6. "Giociamo responsabilmente: risorse, scelte e tecnologie"

Percorsi di sensibilizzazione che, attraverso il gioco simbolico e situazioni di vita quotidiana, aiutano i bambini a sviluppare una prima consapevolezza del valore dei beni, del lavoro, del risparmio e dei corretti comportamenti nell'uso delle tecnologie digitali, con il supporto dell'adulto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo delle scuole dell'infanzia della RETE ACS assume una dimensione verticale attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi di continuità educativa, finalizzati ad accompagnare i bambini nei passaggi tra i diversi contesti scolastici e a garantire coerenza e gradualità nel percorso di crescita.

La rete ha attivato progetti di continuità formalizzati con la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Altivole e con il Nido "Sant'Antonio" di Altivole, promuovendo momenti di conoscenza reciproca, scambio di informazioni, esperienze condivise e attenzione ai bisogni emotivi e relazionali dei bambini nei delicati momenti di transizione. Tali azioni sono orientate a favorire un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto delle specifiche identità educative e istituzionali.

Accanto alle collaborazioni strutturate, le scuole della rete mantengono un atteggiamento di apertura e dialogo con le scuole primarie e con i servizi educativi del territorio, favorendo passaggi informativi, occasioni di confronto e pratiche di raccordo educativo, nel rispetto delle competenze e delle funzioni di ciascun contesto.

La continuità educativa è intesa come accompagnamento graduale e intenzionale del bambino, non come anticipazione di contenuti o competenze proprie di altri ordini di scuola, ma come attenzione ai processi di sviluppo, ai vissuti emotivi e ai ritmi di apprendimento, in coerenza con l'identità della scuola dell'infanzia e con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa delle scuole dell'infanzia della RETE ACS è orientata allo sviluppo delle



competenze trasversali, che sostengono il bambino nella costruzione dell'autonomia, dell'identità personale, delle relazioni sociali e della capacità di partecipare attivamente alla vita della comunità.

Tali competenze sono promosse attraverso metodologie educative attive e inclusive, quali il gioco libero e guidato, le attività in piccolo e grande gruppo, le esperienze laboratoriali, le routine quotidiane e la vita di sezione. L'organizzazione intenzionale degli spazi e dei tempi costituisce un elemento qualificante dell'azione educativa, in quanto favorisce l'esplorazione, la collaborazione, la comunicazione, la gestione delle emozioni e il rispetto delle regole condivise.

Le scuole della rete riconoscono il bambino come protagonista del proprio percorso di crescita e di apprendimento, accompagnato da adulti che osservano, sostengono e valorizzano i processi educativi, nel rispetto dei tempi di sviluppo, delle potenzialità individuali e dei diversi stili di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle scuole dell'infanzia della Rete ACS integra in maniera trasversale le competenze chiave di cittadinanza, promuovendo nei bambini atteggiamenti di responsabilità, partecipazione, rispetto dell'altro e cura del bene comune. L'educazione alla cittadinanza si realizza attraverso le esperienze quotidiane della vita scolastica, le relazioni, le routine, il gioco e le attività progettuali, che consentono ai bambini di sperimentare le prime forme di convivenza civile, collaborazione e rispetto delle regole. In coerenza con il Progetto Educativo di ispirazione cristiana, le scuole della rete promuovono valori quali accoglienza, solidarietà, rispetto delle diversità e cura delle relazioni, favorendo lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, coerente con l'età e le esperienze dei bambini.

Utilizzo della quota di autonomia

Le scuole dell'infanzia della Rete ACS esercitano la propria autonomia curricolare per



adattare e arricchire l'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di rete e con il Progetto Educativo, rispondendo in maniera flessibile ai bisogni dei bambini e del contesto. L'autonomia si esprime attraverso scelte organizzative e metodologiche riguardanti l'articolazione dei tempi, l'utilizzo degli spazi, la progettazione di attività e percorsi educativi, il potenziamento del curricolo隐式e l'attivazione di progetti specifici, anche in relazione alla continuità educativa e all'inclusione. Tali scelte consentono di creare ambienti di apprendimento accoglienti e significativi, in grado di sostenere il benessere, la partecipazione attiva e lo sviluppo armonico e integrale di ogni bambino, nel rispetto delle caratteristiche di ciascuna scuola della rete.

Approfondimento

IL CURRICOLO D'ISTITUTO DELLA RETE ACS

Il curricolo d'Istituto della RETE ACS rappresenta il percorso unitario, intenzionale e condiviso attraverso il quale le scuole dell'infanzia della rete promuovono lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012) e dell'identità educativa di ciascuna scuola.

Il riferimento comune dell'azione educativa è il profilo del bambino competente, inteso come soggetto attivo, capace di costruire progressivamente competenze, autonomie e relazioni significative. Il curricolo si sviluppa nel triennio della scuola dell'infanzia attraverso i cinque campi di esperienza – Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo – assunti in un'ottica di interdisciplinarità e di continuità curricolare, in raccordo con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e con le competenze chiave europee.

Il curricolo della RETE ACS si articola in due dimensioni strettamente integrate: il curricolo esplicito (o formale) e il curricolo implicito.

Il curricolo esplicito

Il curricolo esplicito comprende la proposta educativo-didattica intenzionalmente progettata dalle scuole, declinata a partire dai campi di esperienza e dai relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze. Esso si concretizza nella programmazione annuale, nelle unità di apprendimento, nei



progetti e nei laboratori nelle scuole di Altivole e San Vito; nella scuola di Caselle, a metodo Montessori, assume la forma di progetto annuale, progetti specifici e proposte educative per età, in cui i compiti significativi sono sostituiti dall'uso strutturato del materiale scientifico e dalle attività previste dal metodo, proposte nel rispetto dei periodi sensibili di ciascun bambino.

La progettazione educativa prende avvio dall'analisi della situazione di partenza, dei bisogni dei bambini e del contesto territoriale ed è frutto di un lavoro collegiale all'interno della rete. Essa è flessibile e aperta a revisioni in itinere, al fine di rispondere in modo coerente e intenzionale ai bisogni educativi che emergono nel corso dell'anno scolastico.

In tutte le scuole della rete, la documentazione educativa costituisce parte integrante del curricolo esplicito, in quanto strumento di riflessione professionale, di monitoraggio dei processi e di comunicazione con le famiglie.

Il curricolo implicito

Il curricolo implicito è costituito dall'insieme delle pratiche educative quotidiane che, pur non formalizzate in attività didattiche strutturate, incidono in modo significativo sui processi di apprendimento e di crescita dei bambini. Ne fanno parte l'organizzazione degli spazi e dei tempi, le routine, le relazioni, le modalità di osservazione e di cura, il clima educativo e lo stile relazionale della comunità educante.

Gli spazi sono progettati come ambienti di apprendimento intenzionali: accoglienti, curati, rassicuranti, esteticamente significativi e capaci di offrire stimoli diversificati. La loro organizzazione è finalizzata a favorire autonomia, esplorazione, relazione e benessere ed è oggetto di progettazione e verifica collegiale all'inizio di ogni anno scolastico.

Il tempo scolastico, articolato su 40 ore settimanali con struttura flessibile, è concepito come tempo disteso, capace di rispettare i ritmi di sviluppo dei bambini e di integrare in modo equilibrato momenti di cura, di relazione e di apprendimento. La scansione della giornata, della settimana e degli appuntamenti annuali tiene conto del benessere di bambini e adulti, del coinvolgimento delle famiglie e della sostenibilità del lavoro educativo.

Le routine rappresentano un elemento fondante del curricolo implicito: momenti quotidiani ricorrenti che regolano i ritmi della giornata e offrono ai bambini una base sicura per sperimentare, apprendere e costruire autonomie. Attraverso le routine – accoglienza, igiene, pasto, riposo, gioco, congedo – vengono promossi traguardi di sviluppo trasversali ai campi di esperienza, con particolare riferimento all'autonomia personale, alla relazione, alla comunicazione e alla consapevolezza corporea e temporale.



Nella scuola a metodo Montessori, le routine si intrecciano con le attività di vita pratica e con l'organizzazione della sala, assumendo una forma flessibile e non rigidamente scandita, in coerenza con i principi del metodo e con la centralità della libera scelta del bambino.

Strategie metodologiche e documentazione

Le strategie metodologiche adottate dalla RETE ACS valorizzano l'esperienza diretta, il gioco, l'esplorazione, la narrazione, la relazione e l'osservazione sistematica. La documentazione educativa, intesa come raccolta e rielaborazione significativa delle esperienze vissute, costituisce una strategia trasversale che sostiene la progettazione, rende visibili i processi di apprendimento e rafforza l'alleanza educativa con le famiglie.

Il curricolo d'Istituto della RETE ACS si configura pertanto come un quadro unitario e condiviso, capace di coniugare coerenza pedagogica e rispetto delle specificità di ciascuna scuola, ponendo al centro il benessere, lo sviluppo e la competenza di ogni bambino.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE"
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Apertura interculturale e prime esperienze di multilinguismo nella scuola dell'infanzia

La Rete ACS promuove attività di internazionalizzazione finalizzate a favorire, in modo graduale e adeguato all'età, una prima apertura dei bambini alla dimensione interculturale e multilinguistica. In particolare, la scuola dell'infanzia di Altivole, coerentemente con l'approccio costruttivista, realizza percorsi di educazione interculturale che valorizzano l'esperienza, l'interazione e la partecipazione attiva dei bambini. Le attività proposte favoriscono l'incontro con lingue e culture diverse attraverso situazioni di apprendimento significative e condivise (canzoni, giochi, narrazioni, osservazione di immagini e contesti di vita quotidiana di altri Paesi). L'esperienza sostiene la curiosità, il rispetto delle diversità e lo sviluppo di prime competenze comunicative in lingua straniera, in coerenza con il curricolo della Rete ACS e con il Progetto Educativo della scuola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Attività ludiche e comunicative in lingua straniera
- Utilizzo di canzoni, filastrocche e giochi linguistici
- Uso di strumenti tecnologici per la fruizione di contenuti multilingue
- Approccio naturale e immersivo alla lingua straniera

Destinatari

- Bambini della scuola dell'Infanzia

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA SANTO STEFANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Gemellaggio virtuale e apertura interculturale nel percorso bilingue

La Rete ACS promuove attività di internazionalizzazione finalizzate a favorire, in modo graduale e adeguato all'età, una prima apertura dei bambini alla dimensione interculturale e multilinguistica. In particolare, la scuola dell'infanzia di San Vito, caratterizzata da un percorso bilingue, realizza un gemellaggio virtuale con una scuola dell'infanzia canadese,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

che prevede incontri online condivisi, mediamente tre-quattro volte l'anno, tramite collegamenti in videoconferenza.

Durante tali incontri, i bambini partecipano ad attività comuni (canzoni, giochi, semplici narrazioni, scambi di saluti), utilizzando la lingua straniera in modo naturale e funzionale alla comunicazione. L'esperienza favorisce curiosità, rispetto per le diversità culturali e sviluppo delle competenze comunicative, in coerenza con il curricolo della Rete ACS e con il Progetto Educativo della scuola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività ludiche e comunicative in lingua straniera
- Utilizzo di canzoni, filastrocche e giochi linguistici
- Uso di strumenti tecnologici per la comunicazione a distanza
- Interazioni guidate con coetanei di altri Paesi tramite strumenti digitali
- Approccio naturale e immersivo alla lingua straniera

Destinatari

Bambini della scuola
dell'Infanzia

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA GIUSEPPE SARTO (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Educazione interculturale e sensibilizzazione al multilinguismo nel metodo montessoriano

La Rete ACS promuove attività di internazionalizzazione finalizzate a favorire, in modo graduale e adeguato all'età, una prima apertura dei bambini alla dimensione interculturale e multilinguistica. In particolare, la scuola dell'infanzia di Caselle, ispirata al metodo montessoriano, sviluppa percorsi di educazione interculturale in coerenza con i principi di educazione cosmica, pace e appartenenza a una comunità globale. Le attività proposte favoriscono un primo contatto con lingue e culture diverse attraverso materiali strutturati, racconti, canzoni e routine quotidiane, rispettando i tempi e gli interessi del bambino. L'esperienza promuove un approccio spontaneo e naturale alla lingua straniera, il rispetto delle diversità culturali e lo sviluppo dell'autonomia, in coerenza con il curricolo della Rete ACS e con il Progetto Educativo della scuola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività ludiche e comunicative in lingua straniera
- Approccio naturale e immersivo alla lingua straniera
- Uso di strumenti tecnologici per la fruizione di contenuti multilinguistici
- Utilizzo di canzoni, filastrocche e giochi linguistici



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Bambini della scuola dell'Infanzia





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi integrati STEM nella scuola dell'infanzia – Rete ACS

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, la Rete ACS promuove un'attività di sistema finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola dell'infanzia, in conformità alle Linee Guida per le discipline STEM (L. 197/2022), alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.

L'attività di rete non introduce nuovi contenuti disciplinari, ma valorizza e riorienta le pratiche educative quotidiane, le routine e i campi di esperienza in una prospettiva interdisciplinare e integrata. In particolare, viene individuato come campo privilegiato "La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio", pur mantenendo il coinvolgimento trasversale di tutti i campi di esperienza.

Le scuole della Rete ACS, pur adottando metodologie educative differenti (costruttivista, bilingue, montessoriana), condividono una visione comune delle STEM come strumento per sviluppare nel bambino il pensiero critico, la capacità di osservazione, la curiosità verso il mondo, il problem solving e l'avvio a una cittadinanza attiva e consapevole.

Metodologie comuni di rete

- L'attività STEM della Rete ACS si fonda su metodologie attive e inclusive, in particolare:
 - Learning by doing (imparare facendo)
 - Problem solving e metodo induttivo
 - Apprendimento cooperativo
 - Attivazione del pensiero critico e creativo



- Uso consapevole e riflessivo delle tecnologie

Competenze chiave europee sviluppate

- L'attività di rete contribuisce allo sviluppo delle seguenti competenze chiave:
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Prime esperienze di avvicinamento al pensiero computazionale e al coding, integrate nei campi di esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Attraverso le attività STEM della Rete ACS, i bambini sviluppano:

- Capacità di osservare, esplorare e porre domande
- Abilità logiche e di ragionamento
- Comprensione di relazioni causa-effetto
- Attitudine alla collaborazione e al confronto
- Uso consapevole di materiali, strumenti e tecnologie
- Prime forme di pensiero critico e creativo

Valore di rete

L'attività STEM rappresenta un elemento qualificante dell'identità educativa della Rete ACS, favorendo il confronto tra docenti, la condivisione di pratiche efficaci e la costruzione di un curricolo coerente e continuo, rispettoso delle specificità metodologiche di ciascuna scuola e orientato allo sviluppo armonico delle competenze dei bambini.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esplorare, ipotizzare e costruire: apprendere le STEM attraverso l'esperienza**

La scuola dell'infanzia di Altivole sviluppa le competenze STEM attraverso un approccio costruttivista che valorizza l'esperienza diretta, l'esplorazione attiva e la costruzione condivisa delle conoscenze. I bambini sono coinvolti in situazioni di apprendimento autentiche che partono dall'osservazione del mondo naturale e artificiale, dalla



manipolazione di materiali e dalla sperimentazione di semplici fenomeni. Le attività STEM si integrano trasversalmente nei campi di esperienza, con particolare riferimento a "La conoscenza del mondo", favorendo il pensiero critico, la ricerca di nessi causa-effetto e il problem solving. L'ambiente di apprendimento è progettato per stimolare curiosità, confronto tra pari e apprendimento per tentativi ed errori, in coerenza con il curricolo STEM della Rete ACS.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità e atteggiamenti di esplorazione verso fenomeni naturali e oggetti
- Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza



- Riconoscere relazioni causa-effetto
- Utilizzare materiali e strumenti in modo consapevole
- Collaborare con i pari nella risoluzione di semplici problemi

○ **Azione n° 2: Percorsi integrati STEM nella scuola dell'infanzia – Rete ACS**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, la Rete ACS promuove un'attività di sistema finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola dell'infanzia, in conformità alle Linee Guida per le discipline STEM (L. 197/2022), alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.

L'attività di rete non introduce nuovi contenuti disciplinari, ma valorizza e riorienta le pratiche educative quotidiane, le routine e i campi di esperienza in una prospettiva interdisciplinare e integrata. In particolare, viene individuato come campo privilegiato "La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio", pur mantenendo il coinvolgimento trasversale di tutti i campi di esperienza.

Le scuole della Rete ACS, pur adottando metodologie educative differenti (costruttivista, bilingue, montessoriana), condividono una visione comune delle STEM come strumento per sviluppare nel bambino il pensiero critico, la capacità di osservazione, la curiosità verso il mondo, il problem solving e l'avvio a una cittadinanza attiva e consapevole.

Metodologie comuni di rete

- L'attività STEM della Rete ACS si fonda su metodologie attive e inclusive, in particolare:
 - Learning by doing (imparare facendo)
 - Problem solving e metodo induttivo
 - Apprendimento cooperativo
 - Attivazione del pensiero critico e creativo
 - Uso consapevole e riflessivo delle tecnologie

Competenze chiave europee sviluppate



- L'attività di rete contribuisce allo sviluppo delle seguenti competenze chiave:
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Prime esperienze di avvicinamento al pensiero computazionale e al coding, integrate nei campi di esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le attività STEM della Rete ACS, i bambini sviluppano:



- Capacità di osservare, esplorare e porre domande
- Abilità logiche e di ragionamento
- Comprensione di relazioni causa-effetto
- Attitudine alla collaborazione e al confronto
- Uso consapevole di materiali, strumenti e tecnologie
- Prime forme di pensiero critico e creativo

Valore di rete

L'attività STEM rappresenta un elemento qualificante dell'identità educativa della Rete ACS, favorendo il confronto tra docenti, la condivisione di pratiche efficaci e la costruzione di un curricolo coerente e continuo, rispettoso delle specificità metodologiche di ciascuna scuola e orientato allo sviluppo armonico delle competenze dei bambini.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA SANTO STEFANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Scoprire le STEM in un contesto bilingue e labororiale**

La scuola dell'infanzia di San Vito promuove lo sviluppo delle competenze STEM all'interno di un ambiente bilingue, integrando l'esplorazione scientifica, matematica e tecnologica con l'uso naturale della lingua straniera. Le attività STEM vengono proposte in forma labororiale, attraverso esperienze concrete di osservazione, manipolazione e sperimentazione, accompagnate da routine linguistiche semplici e funzionali. I bambini sono guidati a esplorare fenomeni, materiali e strumenti, sviluppando il pensiero logico, la capacità di problem solving e la familiarità con un lessico scientifico di base in entrambe le lingue. L'approccio favorisce l'apprendimento attivo, la curiosità e la partecipazione, in coerenza con il curricolo STEM della Rete ACS e con il progetto educativo bilingue.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere semplici fenomeni utilizzando parole, gesti e simboli
- Sviluppare capacità logiche e di problem solving
- Comprendere relazioni tra oggetti, azioni e risultati
- Familiarizzare con strumenti e tecnologie in modo consapevole
- Partecipare attivamente ad attività scientifiche in un contesto bilingue

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA GIUSEPPE SARTO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Scoprire il mondo attraverso l'esperienza: STEM nel metodo montessoriano**

La scuola dell'infanzia di Caselle sviluppa le competenze STEM in coerenza con il metodo montessoriano, valorizzando l'autonomia del bambino, l'autoeducazione e l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta. Le attività STEM sono proposte all'interno di un ambiente preparato, ricco di materiali strutturati e autocorrettivi, che permettono al bambino di esplorare liberamente concetti scientifici, matematici e tecnologici. L'educazione STEM si intreccia con l'educazione cosmica, favorendo la comprensione dei fenomeni naturali, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza a un mondo interconnesso. Il bambino apprende attraverso la manipolazione, l'osservazione e la ripetizione autonoma, sviluppando concentrazione, pensiero logico e responsabilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
 - Educazione cosmica e apprendimento auto-diretto

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare autonomia nell'esplorazione e nell'uso dei materiali
- Comprendere relazioni logiche e quantitative attraverso l'esperienza
- Rafforzare la capacità di osservazione e concentrazione
- Utilizzare strumenti e materiali in modo consapevole
- Interiorizzare atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente e il mondo naturale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO FESTE (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato a promuovere nei bambini la conoscenza e la valorizzazione delle tradizioni religiose cattoliche, civili e culturali del territorio, nonché della propria storia personale, attraverso la realizzazione di momenti di festa significativi nel corso dell'anno scolastico. Le attività, svolte anche in collaborazione con le realtà territoriali e con il coinvolgimento delle famiglie, favoriscono lo sviluppo dell'autonomia personale dei bambini in contesti di vita noti e stimolano la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Le feste religiose e civili vengono assunte come occasioni educative per il rafforzamento del senso di appartenenza, lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali e la condivisione di esperienze significative all'interno del gruppo dei pari e della comunità di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Rafforzare la coerenza educativa di rete attraverso pratiche condivise di progettazione, osservazione e valutazione, valorizzando le specificità metodologiche delle singole scuole.



Risultati attesi

Partecipazione attiva e consapevole dei bambini alle attività proposte; Progressiva acquisizione del significato delle feste religiose e civili che scandiscono l'anno scolastico; Capacità di collocare le esperienze vissute all'interno della propria storia personale, culturale e comunitaria; Condivisione di momenti educativi significativi con la famiglia, i pari e il team educativo; Adozione di comportamenti socialmente condivisi e adeguati ai contesti comunitari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

personale della rete ACS, parroco, associazioni del territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Lingue

Multimediale

Musica

Aule

ambienti scolastici, centro ricreativo, oratorio, chiesa

Approfondimento

Il progetto prevede una stretta collaborazione con le famiglie e con il territorio per la realizzazione di eventi condivisi, finalizzati al rafforzamento del patto educativo e alla



valorizzazione della comunità scolastica come luogo di crescita culturale e sociale.

● PROGETTO SICUREZZA (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato a sviluppare nei bambini una progressiva consapevolezza delle corrette modalità di comportamento da adottare in situazioni di potenziale rischio, al fine di promuovere la sicurezza nella vita quotidiana, sia all'interno sia all'esterno dell'ambiente scolastico. Le attività prevedono percorsi educativi strutturati, esercitazioni pratiche periodiche e interventi annuali realizzati in collaborazione con le agenzie del territorio (Polizia Locale, Unità cinofile, Protezione Civile, Vigili del Fuoco), favorendo la conoscenza delle principali regole di sicurezza e delle figure istituzionali preposte alla tutela delle persone e della comunità. Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, al rispetto delle regole e alla responsabilizzazione progressiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Riconoscere situazioni di potenziale pericolo nella vita quotidiana; Adottare comportamenti corretti e responsabili in relazione alla sicurezza personale e collettiva; Conoscere le principali figure professionali impegnate nella tutela e nella protezione delle persone; Partecipare in modo attivo e consapevole alle esercitazioni e alle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno, Forze dell'ordine, Protezione Civile, Vigili Fuoco

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Fotografico

aule, salone e ambiente esterno

Approfondimento

Attività di simulazione, esercitazioni e percorsi di educazione alla prevenzione dei rischi realizzati in collaborazione con enti e istituzioni del territorio, finalizzati allo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli.

● PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE (Progetto



comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i bambini all'osservazione consapevole e alla conoscenza dell'ambiente naturale, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili attraverso esperienze quotidiane, attività educative e percorsi laboratoriali. Sono previste proposte formative e interventi di esperti del territorio (es. Contarina S.p.A., Consorzio Alto Trevigiano), finalizzati allo sviluppo di una cultura del rispetto dell'ambiente, della tutela del patrimonio naturale e della cura dei beni comuni, in coerenza con i principi dell'educazione alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento del rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione di comportamenti e pratiche sostenibili; Sviluppo di una crescente consapevolezza ecologica nella vita quotidiana; Partecipazione attiva e responsabile alle attività proposte.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno, esperti ambientali, enti del territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

ambienti scolastici, giardino, spazi esterni,
uscite

Approfondimento

Percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale e alla tutela del territorio, realizzati in collaborazione con enti e istituzioni locali, finalizzati allo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente.

● PROGETTO GAMBE AI LIBRI (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato ad avvicinare progressivamente i bambini al piacere della lettura, promuovendo l'interesse per il libro e per le diverse tipologie testuali, attraverso esperienze significative di ascolto, osservazione e partecipazione attiva. In collaborazione con la Biblioteca comunale, sono previste letture animate a scuola a cura della bibliotecaria e visite guidate alla



biblioteca, con tesseramento per il gruppo dei bambini più grandi, al fine di favorire la familiarizzazione con i servizi culturali del territorio e promuovere l'accesso consapevole alle risorse bibliotecarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinamento progressivo dei bambini al piacere della lettura; Conoscenza di diverse tipologie di libri e testi; Sviluppo dell'interesse verso la frequentazione della biblioteca come luogo culturale e di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti (personale interno) e Bibliotecaria comunale

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Biblioteca Comunale



Aule

Ambienti scolastici e biblioteca

Approfondimento

Attività di promozione della lettura realizzate in continuità con la Biblioteca comunale, finalizzate a consolidare il rapporto tra scuola, bambini e servizi culturali del territorio.

● PROGETTO SOLIDARIETÀ (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i bambini e le famiglie ai valori della solidarietà, della pro-socialità, dell'inclusione e del rispetto delle diversità, attraverso percorsi educativi, incontri e interventi di specialisti, volontari e associazioni del territorio (es. AVIS, Cooperativa Sonda, Medici Senza Frontiere, Caritas). Sono inoltre previste iniziative solidali, quali la raccolta di beni di prima necessità da destinare a enti impegnati in attività benefiche no-profit, al fine di promuovere nei bambini atteggiamenti di attenzione verso l'altro, responsabilità sociale e partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maturazione, nei bambini e nelle famiglie, di atteggiamenti di attenzione, rispetto e solidarietà verso l'altro; Partecipazione attiva e consapevole a iniziative di carattere solidale; Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Insegnanti rete ACS, volontari, associazioni del territorio
-----------------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Disegno
Aule	Salone polivalente Ambienti della scuola interni ed esterni

Approfondimento

Iniziative solidali e percorsi educativi condivisi con le famiglie e il territorio, finalizzati alla promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione responsabile.



● PROGETTO FORMAZIONE GENITORI (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato a costruire e rafforzare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia attraverso incontri formativi rivolti ai genitori. Gli incontri, condotti dalla pedagogista della rete scolastica e da professionisti esterni qualificati, affrontano tematiche di interesse educativo e relazionale, favorendo il confronto, la riflessione condivisa e la definizione di strategie educative comuni. Il percorso intende sostenere il ruolo genitoriale e promuovere un'alleanza educativa efficace e continuativa tra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione attiva e consapevole dei genitori agli incontri formativi proposti; Condivisione e attualizzazione di strategie educative comuni tra scuola e famiglia; Rafforzamento del dialogo, della collaborazione e della corresponsabilità educativa.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Pedagogista della RETE e formatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Salone polivalente

spazi parrocchiali per incontri formativi

Approfondimento

Percorsi di formazione e confronto su tematiche educative e genitoriali, finalizzati al sostegno del ruolo educativo delle famiglie e al consolidamento del patto educativo scuola-famiglia.

● PROGETTO CONTINUITÀ CON LA PRIMARIA (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato ad agevolare il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Altivole, favorendo un percorso strutturato di continuità educativa e didattica. Sono previste attività condivise tra i due ordini di scuola e momenti di raccordo e scambio di informazioni utili alla conoscenza del percorso formativo di ciascun bambino, al fine di promuovere un inserimento graduale, sereno e consapevole nella nuova realtà scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Rafforzare la coerenza educativa di rete attraverso pratiche condivise di progettazione, osservazione e valutazione, valorizzando le specificità metodologiche delle singole scuole.

Risultati attesi

Avvicinamento progressivo dei bambini alla futura realtà scolastica attraverso la conoscenza degli ambienti, delle figure educative e della comunità della scuola primaria; Promozione di un passaggio emotivamente sereno e positivo tra ordini scolastici differenti; Riduzione delle difficoltà di inserimento e adattamento nel nuovo contesto scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti scuola Infanzia e Docenti scuola Primaria

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Sezioni sc. Infanzia , spazi sc. Primaria

Approfondimento



Attività di continuità verticale e di raccordo educativo e didattico tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, finalizzate a garantire coerenza e gradualità nel percorso formativo degli alunni.

● PROGETTO CONTINUITÀ CON IL NIDO S. ANTONIO (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato ad agevolare il passaggio dei bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, favorendo una graduale e serena familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico, con le insegnanti e con le routine educative. Le attività coinvolgono in particolare il gruppo dei bambini uscenti dal Nido e il gruppo dei bambini medi della scuola dell'infanzia di Altivole e prevedono, per tutte le scuole della Rete ACS, momenti strutturati di confronto e colloqui tra educatori del Nido e insegnanti della Scuola dell'Infanzia, nonché lo scambio di schede informative e documentazione educativa, al fine di garantire la continuità del percorso formativo e un efficace passaggio delle informazioni tra i due servizi educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Rafforzare la coerenza educativa di rete attraverso pratiche condivise di progettazione, osservazione e valutazione, valorizzando le specificità metodologiche delle singole scuole.

Risultati attesi

Agevolare il passaggio del bambino dal Nido alla Scuola dell'Infanzia; Favorire una graduale e serena conoscenza del nuovo ambiente scolastico; Garantire un corretto, funzionale e condiviso passaggio di informazioni tra i due servizi educativi.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti scuola infanzia e Educatori Nido

Risorse materiali necessarie:

Aule

Ambienti sc. infanzia e spazi Nido S. Antonio

Approfondimento

Percorsi di continuità educativa e di raccordo pedagogico-didattico tra Nido e Scuola dell'Infanzia, finalizzati a garantire coerenza, gradualità e benessere nel percorso di crescita dei bambini.

● PROGETTO # IOLEGGOPERCHÈ (Progetto comune alla RETE ACS)

Le scuole della Rete ACS aderiscono all'iniziativa nazionale #ioleggoperché, promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE), con la finalità di promuovere il piacere della lettura, incrementare l'interesse per il libro e potenziare il patrimonio delle biblioteche scolastiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle librerie del territorio gemellate con le scuole della rete, attraverso la donazione di libri destinati all'arricchimento del patrimonio librario scolastico, favorendo al contempo la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare l'interesse e il piacere per la lettura nei bambini; Favorire pratiche di lettura condivisa tra scuola e famiglia; Potenziare e arricchire le biblioteche scolastiche; Rafforzare le relazioni con il territorio e le realtà culturali locali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti, famiglie librerie gemellate / gruppo editori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteca scolastica (patrimonio librario da incrementare)

Aule

Sezioni scolastiche e Librerie gemellate e spazi messi a disposizione dai partner dell'iniziativa

Approfondimento

Gli editori aderenti all'iniziativa nazionale si impegnano a donare alle scuole partecipanti un numero di libri pari alle donazioni raccolte, contribuendo all'ulteriore ampliamento e valorizzazione delle biblioteche scolastiche.



● PROGETTO COME TO MY HOUSE (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto mira a favorire la collaborazione e la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, valorizzando il dialogo e la condivisione di esperienze significative. Attraverso la cura di un oggetto comune che accompagna il bambino nel passaggio tra ambiente scolastico e familiare, si promuove la rielaborazione del vissuto personale e la condivisione dell'esperienza con i compagni. L'iniziativa sostiene lo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipazione regolare e rispetto dei tempi condivisi da tutti i bambini; Rielaborazione e



narrazione dell'esperienza attraverso modalità verbali, grafiche e visive; Sviluppo delle capacità comunicative e relazionali dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Pupazzo e quaderno di bordo

Aule

Sezioni scolastiche con coinvolgimento della famiglia

Approfondimento

Attività di condivisione scuola-famiglia volte alla rielaborazione del vissuto personale del bambino.

● PROGETTO BIBLIOTECA A SCUOLA-LEGGIAMO IN FAMIGLIA (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato alla promozione del piacere della lettura e al rafforzamento della collaborazione educativa tra scuola e famiglia. Attraverso il prestito dei libri della biblioteca scolastica da leggere a casa, l'iniziativa favorisce momenti di lettura condivisa in ambito familiare e sostiene lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative dei bambini. L'attività contribuisce inoltre a sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto dei beni comuni, educando gli alunni alla cura del libro, all'osservanza delle regole di utilizzo e al rispetto dei tempi di restituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinamento dei bambini al piacere della lettura; Condivisione dell'esperienza di lettura in ambito familiare; Sviluppo del senso di responsabilità e del rispetto per i beni comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Insegnanti e famiglie

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

ambienti scolastici



Approfondimento

Attività di promozione della lettura condivisa scuola-famiglia attraverso il prestito librario della biblioteca scolastica.

● PROGETTO MERENDA ACS (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto, in vista del passaggio alla scuola primaria, è finalizzato a favorire la conoscenza reciproca tra i bambini frequentanti l'ultimo anno delle scuole dell'infanzia appartenenti alla Rete ACS. L'iniziativa si realizza attraverso un momento di incontro, condivisione e socializzazione, strutturato come esperienza ludico-ricreativa e di festa, volto a promuovere relazioni positive, il senso di appartenenza alla rete scolastica e un clima sereno di accoglienza e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Conoscenza reciproca tra i bambini delle scuole dell'infanzia della Rete ACS; Sviluppo di relazioni positive e collaborative; Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti della RETE ACS

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Attività ludico ricreative

Aule

ambienti scolastici

Approfondimento

Momento di incontro e socializzazione tra i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia della Rete ACS, finalizzato a favorire la continuità educativa e relazionale.

● PROGETTO INCONTRO (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato a far conoscere ai bambini enti, associazioni e realtà di volontariato operanti a livello comunale, provinciale e nazionale, favorendo l'instaurarsi di relazioni significative e lo sviluppo del senso civico e della pro-socialità. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri e interventi di esperti, rappresentanti di enti e associazioni di volontariato, finalizzati a promuovere atteggiamenti di partecipazione attiva, collaborazione, solidarietà e attenzione verso l'altro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza delle principali realtà di volontariato del territorio; Instaurazione di relazioni collaborative con enti e associazioni; Sviluppo di comportamenti pro-sociali e di partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti, enti, associazioni, volontari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Fotografico
Aule	ambienti scolastici (aula, giardino)

Approfondimento

Incontri con enti e associazioni del territorio finalizzati alla promozione della cittadinanza attiva, della solidarietà e della partecipazione responsabile.

● PROGETTO MANI IN TERRA (Progetto comune alla RETE ACS)

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i bambini al rispetto della natura e alla promozione di comportamenti sostenibili attraverso attività di giardinaggio e di cura dell'orto scolastico. Le esperienze proposte consentono l'osservazione diretta del mondo vegetale nelle diverse fasi di crescita e nei cicli stagionali, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti di responsabilità, cura e attenzione verso l'ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Incremento del rispetto per l'ambiente naturale; Sviluppo di atteggiamenti di cura e responsabilità verso le piante e gli spazi comuni; Conoscenza dei cicli stagionali e dei processi di crescita del mondo vegetale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti, esperti (es. agricoltori, associazioni ambientali)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

giardino scolastico e spazi verdi

Approfondimento

Attività di cura dell'orto, del giardino scolastico e di osservazione dell'ambiente naturale in relazione ai cicli stagionali.

- **PROGETTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA S'IMPARA A PARLARE MEGLIO (Progetto comune alle scuole di Altivole e San Vito)**

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia delle scuole di Altivole e



San Vito ed è finalizzato all'individuazione precoce di eventuali difficoltà nello sviluppo del linguaggio e delle competenze metafonologiche. Attraverso la collaborazione con il C.T.I. - Centro Territoriale per l'Integrazione, vengono attivati percorsi di osservazione, valutazione e potenziamento mirato, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo linguistico e favorire un ingresso più consapevole e sereno nella scuola primaria. L'intervento si colloca all'interno di una prospettiva laboratoriale e costruttivista e, per la scuola di San Vito, valorizza il contesto bilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuazione precoce dei bambini con fattori di rischio linguistico; Potenziamento delle abilità metafonologiche e linguistiche; Maggiore consapevolezza e sicurezza nel passaggio alla scuola primaria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti Interne e Referente progetto C.T.I.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strumenti per la valutazione delle competenze metafonologiche (Test CMF – Erickson, Trento)

Aule

ambienti scolastici

Approfondimento

Percorsi di osservazione, valutazione e potenziamento linguistico realizzati in collaborazione con il C.T.I. – Centro Territoriale per l'Integrazione.

● PROGETTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA S'IMPARA A CONTARE MEGLIO (Progetto comune alle scuole di Altivole e San Vito)

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia delle scuole di Altivole e San Vito ed è finalizzato all'individuazione precoce di eventuali fragilità nello sviluppo delle competenze logico-matematiche. Attraverso attività strutturate di osservazione, valutazione e potenziamento, realizzate in un'ottica laboratoriale e costruttivista, il progetto mira a rafforzare le abilità numeriche di base, favorendo un percorso di rinforzo mirato e un ingresso più sereno e consapevole nella scuola primaria. Per la scuola di San Vito, l'intervento si inserisce nel contesto bilingue, valorizzando le specificità linguistiche degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuazione precoce dei fattori di rischio nelle competenze logico-matematiche; Potenziamento delle abilità numeriche di base; Maggiore sicurezza e consapevolezza nel passaggio alla scuola primaria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Manuale Prova BIN 4/6 – Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica nei bambini dai 4 ai 6 anni

Aule

ambienti scolastici

Approfondimento

Percorsi di osservazione, valutazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche in età prescolare.



● PROGETTO PET EDUCATION (Progetto comune alle scuole di Altivole e San Vito)

Il progetto di Pet Education è finalizzato alla promozione del benessere emotivo e relazionale dei bambini, favorendo la creazione di un clima educativo sereno, inclusivo e rassicurante. La presenza del cane, in qualità di animale collaboratore, rappresenta un efficace mediatore relazionale: attraverso il linguaggio non verbale e l'interazione nel "qui e ora", l'animale contribuisce alla riduzione di ansia e stress, promuovendo esperienze positive di relazione, fiducia e inclusione. Il progetto si inserisce in una prospettiva laboratoriale e costruttivista, valorizza l'esperienza diretta e sostiene lo sviluppo armonico della dimensione emotiva e sociale dei bambini, risultando coerente anche nei contesti educativi bilingui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riduzione dei livelli di ansia e stress nei bambini; Miglioramento del clima relazionale all'interno



del gruppo; Sviluppo di relazioni autentiche, positive e inclusive nel contesto scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Operatore interno di Pet Education / collaboratore animale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi scolastici idonei all'intervento di Pet Education

Aule

ambienti scolastici

Approfondimento

Interventi di Pet Education finalizzati alla promozione del benessere emotivo, relazionale e della relazione educativa.

● PROGETTO LABORATORIO CON MAMMA E PAPÀ (Progetto comune alle scuole di Altivole e San Vito)

Il progetto è finalizzato a favorire momenti significativi di condivisione educativa tra bambini e genitori all'interno dell'ambiente scolastico. Attraverso attività manipolative, espressive e creative, organizzate in forma laboratoriale, l'esperienza promuove il rafforzamento della relazione genitore-bambino e la costruzione di legami collaborativi tra le famiglie. Il progetto valorizza la scuola come comunità educante, luogo di incontro, partecipazione e corresponsabilità educativa. Si inserisce in una prospettiva laboratoriale e costruttivista e risulta pienamente coerente anche nei contesti bilingui, grazie all'utilizzo di linguaggi espressivi e non verbali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Condivisione di esperienze educative significative tra genitori e bambini; Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica; Sviluppo di relazioni positive e collaborative tra le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti e famiglie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratorio artistico-espressivo

Aule

ambienti scolastici

Approfondimento

Laboratori espressivi e manipolativi condivisi tra bambini e genitori, finalizzati al rafforzamento dell'alleanza educativa e della corresponsabilità scuola-famiglia.



● PROGETTO COLAZIONE- PRANZO A SCUOLA CON MAMMA E PAPÀ (Progetto comune alle scuole di Altivole e Caselle)

Il progetto è finalizzato a favorire momenti significativi di incontro, festa e condivisione tra genitori e bambini all'interno dell'ambiente scolastico. Attraverso la partecipazione dei genitori a una colazione (scuola di Altivole) o a un pranzo (scuola di Caselle) negli spazi scolastici, l'esperienza promuove il rafforzamento della relazione genitore-figlio e la costruzione di legami collaborativi tra le famiglie. L'iniziativa valorizza la scuola come luogo di accoglienza, socialità e corresponsabilità educativa, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica; Condivisione di esperienze significative tra bambini e famiglie; Rafforzamento delle relazioni tra le famiglie e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Docenti, cuoca e genitori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

cucina

Aule

ambienti scolastici e sala mensa

Approfondimento

Momenti strutturati di condivisione e partecipazione scuola-famiglia attraverso esperienze quotidiane significative, finalizzate al rafforzamento dell'alleanza educativa.

● PROGETTO MESE MONTESSORIANO CON I GENITORI (Progetto della scuola di Caselle)

Il progetto prevede l'apertura della "Casa dei Bambini" ai genitori, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza del percorso educativo quotidiano realizzato secondo il metodo Montessori. Nel corso del secondo quadrimestre, i genitori hanno la possibilità di osservare direttamente il lavoro dei bambini, conoscendo finalità educative, materiali e modalità operative del metodo. L'iniziativa contribuisce a rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia e a



valorizzare la trasparenza dell'azione didattica, promuovendo una partecipazione consapevole e condivisa al progetto educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipazione attiva e consapevole dei genitori alla vita scolastica; Maggiore conoscenza e comprensione del metodo Montessori; Valorizzazione e visibilità del lavoro educativo quotidianamente svolto dai bambini.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno
Risorse materiali necessarie:	
Laboratori	Materiale di vita pratica e scientifico di sviluppo Montessori
Aule	sezioni
Approfondimento	



Condivisione del metodo Montessori attraverso momenti strutturati di osservazione e partecipazione delle famiglie al lavoro educativo quotidiano.

● LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA (Scuola di Altivole)

Il laboratorio di educazione motoria propone attività ludico-motorie finalizzate allo sviluppo armonico del bambino attraverso il movimento, il gioco e il ritmo. Le esperienze favoriscono la mobilizzazione tonico-emozionale, l'orientamento spaziale e la stimolazione dell'immaginario, sostenendo lo sviluppo psicomotorio e il benessere globale del bambino in un contesto educativo strutturato e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie di base e della coordinazione globale; Sviluppo dell'orientamento spaziale e del senso del ritmo; Aumento del benessere psicofisico e della partecipazione attiva dei bambini alle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Materiali per attività motoria

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le attività vengono organizzate in gruppi omogenei per fascia d'età (piccoli, medi e grandi), al fine di garantire proposte adeguate ai diversi livelli di sviluppo psicomotorio.

Il laboratorio si svolge da ottobre a maggio con cadenza settimanale, consentendo continuità educativa e favorendo la progressiva acquisizione di competenze motorie, relazionali ed espressive.

● LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ (Scuola di San Vito)

Il laboratorio di psicomotricità si fonda sull'integrazione tra corpo e mente, valorizzando l'azione come strumento privilegiato di conoscenza e di espressione. Attraverso il movimento, il gioco e l'esperienza corporea, il progetto sostiene lo sviluppo globale del bambino, promuovendo la crescita, il cambiamento e la costruzione dell'identità personale in un contesto educativo accogliente e rispettoso dei tempi individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzamento dell'integrazione tra dimensione corporea, emotiva e cognitiva; Miglioramento del benessere emotivo e relazionale dei bambini; Sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie possibilità espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Materiali per attività psicomotoria

Aule

Salone polivalente

Approfondimento

Il percorso è strutturato in gruppi differenziati per età (piccolissimi, piccoli, medi e grandi), nel rispetto dei tempi evolutivi e delle caratteristiche individuali di ciascun bambino.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Le attività si svolgono da ottobre a maggio con cadenza settimanale, permettendo un lavoro continuativo e graduale orientato al benessere globale e allo sviluppo armonico della persona.





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le Linee guida previste dal DM 89/2020 , la scuola dell'infanzia riconosce il valore degli strumenti digitali come supporto integrativo alla didattica in presenza, nel rispetto delle specificità evolutive dei bambini.

Pur privilegiando un approccio educativo fondato sull'esperienza diretta, sul gioco e sulla relazione, la scuola valorizza l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti a supporto dei diversi stili di apprendimento, della motivazione e della documentazione dei percorsi educativi.

Nella pratica didattica quotidiana, le insegnanti utilizzano strumenti quali PC, LIM e videoproiettore per la visione di contenuti multimediali selezionati o prodotti dalle docenti stesse, con finalità ludico-educative e di stimolo all'interesse e alla partecipazione attiva dei bambini. La documentazione delle attività attraverso immagini e brevi video favorisce la rielaborazione delle esperienze, il confronto tra pari e lo sviluppo di prime forme di pensiero logico e riflessivo, in coerenza con l'età dei bambini.

La condivisione della documentazione educativa con le famiglie, anche attraverso i canali digitali della scuola e della rete, sostiene la continuità educativa scuola-famiglia e favorisce la rielaborazione dei vissuti scolastici in ambito domestico.

Per l'utilizzo degli strumenti digitali e per eventuali collegamenti a distanza (LEAD, incontri collegiali, colloqui con le famiglie), la Rete ACS si è dotata di un apposito regolamento che disciplina le modalità di partecipazione, il rispetto delle norme di comportamento, la tutela della privacy e la protezione dei dati personali. Il regolamento viene condiviso con le famiglie al momento dell'iscrizione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE" - TV1A001002

SCUOLA MATERNA SANTO STEFANO - TV1A00200T

SCUOLA MATERNA GIUSEPPE SARTO - TV1A00300N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di osservazione e valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione formativa, in quanto riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini, evitando ogni forma di classificazione o giudizio sulle prestazioni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012). La valutazione è orientata al principio del "dare forma ai processi" e si articola attraverso momenti di osservazione iniziale, valutazione formativa in itinere e valutazione finale, con strumenti condivisi a livello di rete. Le osservazioni riguardano i processi di apprendimento dei bambini, le pratiche educative messe in atto, l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento e la qualità complessiva dell'offerta formativa. Il gruppo docente utilizza strumenti strutturati di osservazione e documentazione, raccolti nel fascicolo personale di ciascun bambino, che comprende schede conoscitive, osservazioni sistematiche, documentazione dei colloqui scuola-famiglia, certificazione delle competenze in uscita e, ove previsto, strumenti digitali di supporto alla valutazione dei traguardi dei campi di esperienza. La documentazione dei percorsi educativi avviene anche attraverso la raccolta e la valorizzazione degli elaborati dei bambini, organizzati per unità di apprendimento e gruppi di età, nonché mediante esposizioni e condivisioni rivolte alle famiglie. La collaborazione con le famiglie rappresenta parte integrante del processo valutativo; i colloqui periodici e gli incontri aggiuntivi favoriscono la condivisione delle osservazioni, la costruzione di un'alleanza educativa e il rispetto del patto di corresponsabilità educativa. Il processo di osservazione e valutazione viene monitorato e, se necessario, ridefinito collegialmente durante le riunioni periodiche del Collegio Docenti, al fine di garantire coerenza, continuità e miglioramento delle pratiche educative.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dell'educazione civica si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti quotidiani dei bambini, in relazione alle competenze di cittadinanza previste dalle Indicazioni Nazionali. In particolare, l'attenzione valutativa si concentra sulla capacità del bambino di vivere positivamente la relazione con gli altri, di rispettare le regole condivise, di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, di partecipare alla vita del gruppo e di sviluppare atteggiamenti di responsabilità e collaborazione. La valutazione dell'educazione civica non assume carattere disciplinare, ma è integrata nei diversi campi di esperienza e documentata attraverso osservazioni narrative, strumenti condivisi e momenti di confronto collegiale. Il dialogo con le famiglie accompagna il percorso educativo, favorendo la continuità tra scuola e contesto familiare e la condivisione dei valori di riferimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia avviene attraverso l'osservazione continua e sistematica dei comportamenti dei bambini nei diversi contesti di vita scolastica. In particolare, il gruppo docente osserva e documenta le modalità di relazione del bambino con i pari e con gli adulti, la partecipazione alle attività di gruppo, la gestione delle emozioni, la capacità di cooperare, di comunicare e di affrontare situazioni nuove o di routine. Le osservazioni tengono conto dei tempi individuali di maturazione e sono orientate a valorizzare il benessere, l'autostima e la costruzione dell'identità personale. Le capacità relazionali vengono documentate attraverso strumenti condivisi, schede osservative e momenti di confronto con le famiglie, al fine di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita in modo coerente e rispettoso.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE" - TV1A001002



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di osservazione e valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione formativa, in quanto riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini, evitando ogni forma di classificazione o giudizio sulle prestazioni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012). La valutazione è orientata al principio del "dare forma ai processi" e si articola attraverso momenti di osservazione iniziale, valutazione formativa in itinere e valutazione finale, con strumenti condivisi a livello di rete. Le osservazioni riguardano i processi di apprendimento dei bambini, le pratiche educative messe in atto, l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento e la qualità complessiva dell'offerta formativa. Il gruppo docente utilizza strumenti strutturati di osservazione e documentazione, raccolti nel fascicolo personale di ciascun bambino, che comprende schede conoscitive, osservazioni sistematiche, documentazione dei colloqui scuola-famiglia, certificazione delle competenze in uscita e, ove previsto, strumenti digitali di supporto alla valutazione dei traguardi dei campi di esperienza. La documentazione dei percorsi educativi avviene anche attraverso la raccolta e la valorizzazione degli elaborati dei bambini, organizzati per unità di apprendimento e gruppi di età, nonché mediante esposizioni e condivisioni rivolte alle famiglie. La collaborazione con le famiglie rappresenta parte integrante del processo valutativo; i colloqui periodici e gli incontri aggiuntivi favoriscono la condivisione delle osservazioni, la costruzione di un'alleanza educativa e il rispetto del patto di corresponsabilità educativa. Il processo di osservazione e valutazione viene monitorato e, se necessario, ridefinito collegialmente durante le riunioni periodiche del Collegio Docenti, al fine di garantire coerenza, continuità e miglioramento delle pratiche educative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dell'educazione civica si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti quotidiani dei bambini, in relazione alle competenze di cittadinanza previste dalle Indicazioni Nazionali. In particolare, l'attenzione valutativa si concentra sulla capacità del bambino di vivere positivamente la relazione con gli altri, di rispettare le regole condivise, di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, di partecipare alla vita del gruppo e di sviluppare atteggiamenti di responsabilità e collaborazione. La valutazione dell'educazione civica non assume carattere disciplinare, ma è integrata nei diversi campi di esperienza e documentata attraverso



osservazioni narrative, strumenti condivisi e momenti di confronto collegiale. Il dialogo con le famiglie accompagna il percorso educativo, favorendo la continuità tra scuola e contesto familiare e la condivisione dei valori di riferimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia avviene attraverso l'osservazione continua e sistematica dei comportamenti dei bambini nei diversi contesti di vita scolastica. In particolare, il gruppo docente osserva e documenta le modalità di relazione del bambino con i pari e con gli adulti, la partecipazione alle attività di gruppo, la gestione delle emozioni, la capacità di cooperare, di comunicare e di affrontare situazioni nuove o di routine. Le osservazioni tengono conto dei tempi individuali di maturazione e sono orientate a valorizzare il benessere, l'autostima e la costruzione dell'identità personale. Le capacità relazionali vengono documentate attraverso strumenti condivisi, schede osservative e momenti di confronto con le famiglie, al fine di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita in modo coerente e rispettoso.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le scuole dell'infanzia della Rete ACS operano all'interno dello stesso territorio comunale e condividono criteri, procedure e riferimenti per la realizzazione dell'inclusione scolastica. Le scuole si avvalgono dei medesimi servizi territoriali (ULSS, CTI, Enti locali) e di un coordinamento pedagogico comune, applicando la normativa vigente in materia di inclusione. L'inclusione e il successo formativo di tutti i bambini rappresentano un valore fondante del progetto educativo della rete. Ogni bambino è riconosciuto come portatore di una propria identità personale, culturale, emotiva e cognitiva; la diversità è considerata una risorsa e un'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica. La progettazione educativa e didattica è orientata alla personalizzazione e all'individualizzazione dei percorsi, attraverso l'organizzazione di contesti accoglienti, la flessibilità degli spazi e dei tempi, l'uso di metodologie attive (costruttivismo, Montessori, laboratorialità) e la valorizzazione del gruppo dei pari come contesto privilegiato di apprendimento. Particolare attenzione è rivolta ai bambini con bisogni educativi speciali, anche in assenza di certificazione, per i quali la scuola predispone percorsi personalizzati e, ove ritenuto opportuno e condiviso con le famiglie, Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le tre scuole della Rete A.C.S. si ispirano ai medesimi criteri per l'inclusione poiché operano nello stesso territorio comunale, si rivolgono agli stessi servizi (Ulss, CTI etc.). Esse, hanno elaborato un "protocollo di accoglienza" ed "un protocollo di sostegno" condiviso tra tutti i docenti della rete. La rete adotta diverse azioni e modalità di lavoro per favorire l'inclusione dei bambini, tra cui: la creazione di gruppi eterogenei per età e abilità, per favorire la socializzazione e l'apprendimento reciproco; l'uso di metodologie didattiche innovative, come il costruttivismo e il metodo Montessori, per stimolare l'apprendimento attivo e la curiosità dei bambini; la collaborazione con le famiglie e la comunità locale, per creare un ambiente di apprendimento inclusivo e accogliente. Per quanto riguarda il PEI, gli obiettivi sono individuati attraverso un processo di osservazione e valutazione dei bisogni del bambino, e sono aggiornati regolarmente attraverso il monitoraggio dei progressi e la collaborazione con le famiglie e gli specialisti ULSS nel GLO. I PDP sono invece individuati per i



bambini con altri bisogni educativi speciali, stesi e monitorati dal collegio docenti di scuola con l'autorizzazione delle famiglie e prevedono attività e obiettivi specifici per favorire l'inclusione e il successo formativo. Le attività per favorire l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali vanno dal sostegno individuale e di gruppo, per favorire l'apprendimento e la socializzazione; attività di laboratorio, per stimolare la creatività e la curiosità dei bambini, attività di gioco, per favorire la socializzazione e l'apprendimento reciproco. Per favorire l'accoglienza dei bambini stranieri arrivati da poco in Italia si propongono attività di orientamento, per aiutare i bambini a conoscere la scuola, attività di sostegno linguistico, per favorire l'apprendimento della lingua italiana, si cerca anche di incontrare le famiglie con l'aiuto di strumenti di traduzione automatica per favorire la collaborazione e l'inclusione. La rete sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini attraverso attività di recupero, per aiutare i bambini a superare le difficoltà di apprendimento; attività di potenziamento, per stimolare la creatività e la curiosità dei bambini, attività di monitoraggio e valutazione, per verificare i progressi e individuare le aree di miglioramento. I risultati raggiunti dai bambini coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento sono monitorati attraverso la valutazione dei progressi, attraverso l'osservazione e la documentazione, la valutazione degli obiettivi, attraverso la verifica dei risultati raggiunti e la valutazione della soddisfazione, attraverso la raccolta di feedback dalle famiglie e dai bambini.

Punti di debolezza:

Il G.L.I. coincide con il collegio docenti di scuola e al di là della stesura del P.A.I non monitora però sistematicamente le azioni attivate per l'inclusione di alunni con certificazione di disabilità per l'esiguità dei tempi a disposizione. Molto spesso il monitoraggio del PEI è delegato alle singole insegnanti di sezione e di sostegno, ma non viene condiviso poi collegialmente, se non sporadicamente durante l'anno e più dettagliatamente a fine anno scolastico. La collaborazione con il servizio per l'età evolutiva è resa molto difficile per mancanza di personale ULSS per cui agli incontri del GLO non sempre gli specialisti che hanno in carico i bambini possono essere presenti. Si registra molta difficoltà a reperire insegnati specializzati di sostegno come pure l'appoggio di enti esterni o associazioni che possano essere fattivamente coinvolti nei processi di inclusione. Mancano in tutte le scuole della rete strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (cartelli in Braille, istruzioni con sequenze di immagini etc.) come pure strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (percorso tattile, percorso sonoro etc.).Le risorse professionali non sono adeguate per ricoprire le reali necessità degli alunni con BES per attivare percorsi personalizzati che si riescano a formalizzare in PDP inoltre non tutti i docenti sono stati formati adeguatamente sull'uso delle tecnologie e delle metodologie innovative, il che può limitare l'efficacia degli interventi. Il coinvolgimento delle famiglie di origine straniera è migliorato attraverso le attività previste dal "protocollo accoglienza" e saltuariamente dall'intervento di mediatori culturali, di difficile reperimento per questioni economiche, ma il fatto che i bambini continuino a parlare la loro lingua d'origine in casa non aiuta l'apprendimento della lingua italiana. Le scuole realizzano



saltuariamente attività su temi interculturali, come ad esempio feste e celebrazioni, ma queste non sono sempre integrate nel curricolo e non sempre hanno un impatto significativo sulla qualità dei rapporti tra i bambini e sulla comunità scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Coordinatrice didattica e pedagogista

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto nel rispetto del D.Lgs. 66/2017 e del D.I. 182/2020, come modificato dal D.I. n. 153/2023, utilizzando il modello ministeriale per la scuola dell'infanzia. La definizione del PEI si fonda su un'osservazione sistematica del bambino e sull'analisi dei suoi bisogni educativi, in una prospettiva bio-psico-sociale ispirata al modello ICF. Il processo prevede: • la raccolta e l'analisi della documentazione sanitaria; • l'osservazione del bambino nei diversi contesti di vita scolastica; • l'individuazione di punti di forza, bisogni, barriere e facilitatori; • la definizione degli obiettivi educativi e didattici; • il monitoraggio periodico e la verifica finale degli esiti. I PEI vengono aggiornati in itinere e a fine anno scolastico, in funzione dei progressi osservati e delle esigenze emergenti. Per i bambini con altri bisogni educativi speciali, il Collegio Docenti predispone Piani Didattici Personalizzati (PDP), condivisi con la famiglia, finalizzati a favorire l'inclusione, il benessere e il successo formativo, attraverso strategie educative e didattiche adeguate ai bisogni rilevati



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione, il monitoraggio e la verifica del PEI avvengono all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), formalmente nominato. Il GLO è composto da:

- coordinatrice pedagogico-didattica o suo delegato;
- docenti di sezione;
- docente di sostegno (se presente);
- genitori del bambino;
- operatori socio-sanitari dell'ULSS;
- eventuali educatori o assistenti alla comunicazione;
- rappresentanti degli Enti locali, se coinvolti nel progetto.

Il lavoro del GLO si basa sulla collaborazione e sulla corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e servizi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è riconosciuta come partner educativo fondamentale, soprattutto nei percorsi di inclusione. Essa viene coinvolta attivamente:

- nei colloqui individuali periodici;
- nelle riunioni del GLO;
- nella condivisione degli obiettivi educativi e delle strategie di intervento;
- nelle attività di documentazione e restituzione dei percorsi.

La scuola promuove una relazione costante e collaborativa con le famiglie, valorizzando il dialogo, l'ascolto e la costruzione di un'alleanza educativa fondata sulla fiducia reciproca.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione
- Involgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

coordinatrice didattica e
pedagogista di RETE

Partecipazione al GLI, supervisione attività

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei percorsi inclusivi ha una funzione formativa e regolativa ed è finalizzata a sostenere il processo di crescita e di apprendimento di ciascun bambino. Essa si basa su: osservazioni sistematiche; documentazione educativa; confronto collegiale tra docenti; monitoraggio degli obiettivi individualizzati. Gli esiti della valutazione vengono utilizzati per rimodulare gli interventi educativi e per garantire la continuità dei percorsi nel tempo. I percorsi personalizzati, formalizzati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) o nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), sono oggetto di monitoraggio e valutazione periodica da parte del team docente, al fine di verificarne l'efficacia e assicurare la continuità educativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Passaggio alla scuola primaria Il passaggio alla scuola primaria è accompagnato da azioni di continuità educativa che prevedono: scambio di informazioni tra docenti dell'infanzia e della primaria; incontri di continuità; condivisione della documentazione significativa (scheda di certificazione delle competenze, PEI, relazioni di sviluppo); colloqui con le famiglie. L'obiettivo è garantire un passaggio sereno e rispettoso dei tempi, delle competenze e dei bisogni di ciascun bambino.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

La Rete ACS ha elaborato e condivide:

- un Protocollo di Accoglienza;
- un Protocollo di Inclusione e Sostegno;
- il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

L'inclusione è vissuta come processo dinamico e in continua evoluzione, che coinvolge l'intera comunità educante. La scuola promuove il rispetto delle differenze, la partecipazione attiva di tutti i bambini e il miglioramento continuo delle pratiche educative, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e nei Piani di Miglioramento.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE ACS

1. Caratteristiche generali della rete

Le Scuole dell'Infanzia paritarie di Altivole, Caselle e San Vito sono riunite nella Rete A.C.S., costituita a partire dall'anno scolastico 2017/2018, quando la Parrocchia di Santa Fosca di Altivole ha assunto la gestione anche delle scuole dell'infanzia di Caselle e San Vito. La Rete A.C.S. nasce con l'obiettivo di ottimizzare le risorse economiche e professionali, arricchire l'offerta formativa e rafforzare la collaborazione tra istituzioni che condividono la medesima identità paritaria e parrocchiale, operando all'interno dello stesso territorio comunale. La sede centrale della rete è la Scuola dell'Infanzia di Altivole. Le tre scuole condividono la Presidenza, il Coordinamento pedagogico-didattico e il servizio di segreteria amministrativa, pur mantenendo la propria specificità territoriale e relazionale.

2. Organi collegiali e di governo della scuola

La governance della Rete A.C.S. è garantita da una struttura collegiale che assicura partecipazione, corresponsabilità e trasparenza nelle scelte educative, organizzative e amministrative. Gli organi collegiali operano nel rispetto dell'autonomia educativa delle singole scuole e dell'identità parrocchiale che caratterizza la Rete A.C.S., favorendo una gestione condivisa e coerente con il Progetto Educativo.

Presidente e Legale Rappresentante

Il Presidente, individuato nel Parroco delle Parrocchie di Altivole, Caselle e San Vito, è responsabile dell'andamento generale delle scuole, fornisce gli indirizzi programmatici per l'offerta formativa ed esercita la rappresentanza legale.

Comitato di Gestione A.C.S. (Consiglio di Amministrazione/Gestione – Consiglio di Istituto)

Nella Rete A.C.S. il Comitato di Gestione coincide con il Consiglio di Amministrazione e svolge anche le funzioni proprie del Consiglio di Istituto. È l'organo collegiale di indirizzo e supporto alla gestione amministrativa ed economica della rete e assicura la partecipazione delle diverse componenti scolastiche alle scelte di carattere organizzativo, economico e amministrativo, nel rispetto dell'identità parrocchiale delle scuole. Il Comitato è composto dal Presidente e legale rappresentante, dalla Coordinatrice pedagogico-didattica e dalla Segretaria amministrativa (senza



diritto di voto), da rappresentanti dei genitori, da rappresentanti dei Consigli per gli Affari Economici parrocchiali, dei Consigli Pastorali e da collaboratori parrocchiali. Il Comitato di Gestione esprime parere sui bilanci preventivi e consuntivi, sui regolamenti interni, sulla determinazione dei contributi delle famiglie, sulla stipula di convenzioni e su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Assemblea generale e Assemblee di sezione

Le assemblee costituiscono momenti fondamentali di informazione, confronto e partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, favorendo la condivisione del Progetto Educativo e delle scelte organizzative.

Collegio dei Docenti di scuola

È composto dalle docenti di ciascuna singola scuola dell'infanzia della rete e opera a livello di plesso. Ha competenza in materia educativo-didattica ed è responsabile dell'elaborazione, attuazione e verifica della progettazione annuale, della documentazione educativa, delle modalità organizzative delle sezioni e delle iniziative di continuità e inclusione riferite alla propria scuola.

Collegio dei Docenti di rete (CD3)

È l'organo collegiale che riunisce tutte le docenti delle tre scuole della Rete A.C.S. e costituisce uno spazio strutturato di confronto pedagogico, didattico e organizzativo. Favorisce la condivisione delle linee educative comuni, il raccordo tra le progettazioni, la formazione congiunta e l'elaborazione di scelte coerenti con l'identità della rete.

Consigli di intersezione

Comprendono docenti e rappresentanti dei genitori e favoriscono il dialogo scuola-famiglia, la partecipazione attiva e la collaborazione educativa.

3. Organigramma e risorse professionali

L'organizzazione della rete si fonda su un organigramma condiviso che valorizza le competenze professionali e promuove il lavoro collegiale.

Presidente e Legale Rappresentante

Coordinatrice pedagogico-didattica, con funzioni di coordinamento educativo, organizzativo e relazionale, di supervisione pedagogica e di raccordo con enti e istituzioni del territorio



Segretaria amministrativa, responsabile della gestione economico-amministrativa, dell'anagrafe scolastica, del protocollo e delle pratiche di sicurezza

Docenti, responsabili dell'attività educativo-didattica, della progettazione, della documentazione e delle relazioni con le famiglie

Personale ausiliario, che garantisce ambienti accoglienti, sicuri e conformi alle normative igienico-sanitarie e, per quanto di competenza, assicura il servizio di mensa interna attraverso la preparazione dei pasti.

Esperti esterni, che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa

Volontari, iscritti alle organizzazioni riconosciute, che supportano la vita quotidiana della scuola

4. Gruppi di lavoro e commissioni

All'interno della rete operano gruppi di lavoro con funzioni operative, progettuali e di coordinamento:

Squadre per la sicurezza e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

GLO – Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

NIV – Nucleo Interno di Valutazione, per il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa

Commissione continuità, per i progetti di raccordo verticale con nido e scuola primaria

5. Partecipazione delle famiglie

La Rete A.C.S. riconosce alle famiglie un ruolo centrale e attivo nel percorso educativo. La partecipazione è promossa attraverso:

assemblee generali e di sezione;

colloqui individuali e incontri periodici scuola-famiglia;

momenti di formazione genitoriale su tematiche educative, pedagogiche e di salute;

collaborazione in progetti, feste e iniziative di rete.

La corresponsabilità educativa rappresenta un valore fondante dell'identità delle scuole della rete.



6. Appartenenza alla FISM

Le Scuole dell'Infanzia della Rete A.C.S. aderiscono alla FISM – Federazione Italiana Scuole Materne, sia a livello nazionale sia attraverso l'associazione alla FISM Provinciale di Treviso. Tale appartenenza garantisce supporto formativo, consulenza pedagogica, amministrativa e giuridica, nonché opportunità di aggiornamento continuo per il personale docente, direttivo e ausiliario, contribuendo a qualificare ulteriormente l'offerta educativa della rete.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: 1 CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ALTIVOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete A.C.S. hanno stipulato una convenzione con il Comune di Altivole, che riconosce il servizio pubblico svolto dalle scuole dell'infanzia paritarie sul territorio e prevede l'erogazione di contributi a sostegno della loro gestione e del funzionamento dei servizi educativi.



Denominazione della rete: 2 CONVENZIONE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALTIROLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'Istituto Comprensivo di Altivole regola le attività di continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Essa prevede momenti di osservazione da parte dei docenti della scuola primaria sui bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, il passaggio strutturato delle informazioni e l'utilizzo di una scheda condivisa per la certificazione delle competenze, al fine di favorire un percorso educativo coerente e graduale per i bambini.



Denominazione della rete: 3 CONVENZIONE CON C.T.I. AMBITO 13 TREVISO OVEST

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete C.T.I. Ambito 13 promuove la collaborazione tra scuole e servizi del territorio per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. La convenzione favorisce la condivisione di linguaggi e buone pratiche, la progettazione di interventi educativi e la formazione dei docenti, anche attraverso attività di ricerca-azione.



Denominazione della rete: 4 PCTO – ISIS “Florence Nightingale” di CASTELFRANCO VENETO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete A.C.S. accolgono studenti dell’ISIS “Florence Nightingale” per lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento, offrendo esperienze formative in ambito educativo e favorendo la conoscenza del contesto scolastico.

Denominazione della rete: 5 PCTO – ISTITUTO STATALE “Primo Levi” di MONTEBELLUNA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete operano come soggetti ospitanti per i PCTO degli studenti dell'Istituto "Primo Levi", contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e all'orientamento formativo e professionale.

Denominazione della rete: 6 CONVENZIONE SERVIZIO POST-ORARIO con A.S.D. 1,2,3... Palla!

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In collaborazione con l'associazione sportiva A.S.D. 1,2,3... Palla!, le scuole della rete organizzano il servizio di post-orario con attività ludico-educative a supporto delle famiglie, utilizzando spazi e materiali scolastici.

Denominazione della rete: 7 CONVENZIONE TIROCINI UNIPD- Università degli studi di Padova

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le scuole della Rete A.C.S. ospitano studenti universitari per lo svolgimento di tirocini formativi. In particolare, le scuole sono accreditate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto quali sedi di tirocinio per il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Le esperienze di tirocino favoriscono il raccordo tra formazione teorica e pratica educativa e contribuiscono allo sviluppo di competenze professionali in ambito educativo e didattico.

Denominazione della rete: 8 CONVENZIONE TIROCINI Università Ca' Foscari Venezia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Le scuole della Rete A.C.S. accolgono studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in particolare iscritti ai corsi di laurea in Lingue straniere, interessati ad osservare e approfondire le modalità di approccio alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia. Le esperienze di tirocinio e osservazione consentono agli studenti di conoscere le metodologie didattiche adottate in ambito prescolare e di riflettere sui processi di acquisizione linguistica in età evolutiva.

Denominazione della rete: 9 CONVENZIONE TIROCINI

IUSVE – Istituto Universitario Salesiano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete A.C.S. collaborano con lo IUSVE – Istituto Universitario Salesiano di Venezia-Mestre accogliendo studenti dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e figure in formazione interessate all'ambito educativo 0-6 anni. Le attività di tirocinio e osservazione permettono di approfondire la progettazione educativa nella scuola dell'infanzia e i modelli organizzativi e di



coordinamento dei servizi educativi 0-6, con particolare attenzione al ruolo del coordinatore pedagogico.

Denominazione della rete: 10 CONVENZIONE TIROCINI UNITS- Università degli Studi di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete A.C.S. ospitano studenti universitari per lo svolgimento di tirocini formativi. In particolare, le scuole sono sedi di tirocinio per il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Le esperienze di tirocinio favoriscono il raccordo tra formazione teorica e pratica educativa e contribuiscono allo sviluppo di competenze professionali in ambito educativo e didattico.



Denominazione della rete: 11 CONVENZIONE TIROCINI UNIVERSITÀ “KORE”- Università degli Studi di Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete A.C.S. ospitano studenti universitari per lo svolgimento di tirocini formativi. In particolare, le scuole sono sedi di tirocinio per il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Le esperienze di tirocinio favoriscono il raccordo tra formazione teorica e pratica educativa e contribuiscono allo sviluppo di competenze professionali in ambito educativo e didattico.

Denominazione della rete: 12 CONVENZIONE RETE A.C.S. (



Per Scuola di Altivole)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola di Altivole è capofila della Rete A.C.S., che riunisce le scuole dell'infanzia parrocchiali di Altivole, Caselle e San Vito, condividendo Presidenza, Coordinamento pedagogico e servizi amministrativi.

Denominazione della rete: 13 CONVENZIONE RETE A.C.S. (Per Scuole di Caselle e San Vito)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole di Caselle e San Vito partecipano alla Rete A.C.S. in qualità di partner di scopo. La rete riunisce le scuole dell'infanzia parrocchiali di Altivole, Caselle e San Vito, che condividono la Presidenza, il Coordinamento pedagogico-didattico e i servizi amministrativi, operando in modo coordinato per l'ottimizzazione delle risorse e la qualificazione dell'offerta educativa nel territorio comunale.

**Denominazione della rete: 14 CONVENZIONE LAB.
EDUCAZIONE MOTORIA con Mondo Delfino Coop. Soc. (Per Scuola di Altivole)**



Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola Sacro Cuore di Altivole, in collaborazione con Mondo Delfino Coop. Soc., attua un progetto di attività ludico-motoria inserito nell'offerta formativa annuale. Gli interventi, condotti da esperti qualificati, sono finalizzati a promuovere lo sviluppo motorio, relazionale ed espressivo dei bambini della scuola dell'infanzia, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie dell'età prescolare.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le Nuove Indicazioni Nazionali 2025: aggiornamento del curricolo di rete e processi di osservazione e valutazione nella scuola dell'infanzia

Il percorso formativo è finalizzato all'analisi e all'approfondimento delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 per la scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alle novità da introdurre nel curricolo della Rete A.C.S. La formazione, condotta dalla Coordinatrice pedagogico-didattica di rete, mira al rafforzamento delle competenze professionali delle docenti sui processi di osservazione sistematica, documentazione e valutazione formativa, in coerenza con il quadro normativo aggiornato. Il percorso prevede momenti di studio, confronto collegiale, sperimentazione didattica e restituzione, secondo una logica di ricerca-azione e di comunità di pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione FISM su innovazione didattica e metodologica

Le docenti partecipano alle attività formative proposte dalla FISM provinciale di Treviso, che comprendono un convegno annuale di studi e percorsi di approfondimento su tematiche educative, didattiche e organizzative. Le proposte formative sono orientate all'innovazione metodologica e allo sviluppo di competenze professionali coerenti con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Formazione in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione sull'inclusione e sui bisogni educativi speciali

La formazione proposta dal CTI Ambito 13 Treviso Ovest è finalizzata al rafforzamento delle competenze delle docenti sui temi dell'inclusione, della prevenzione del disagio e della collaborazione con i servizi territoriali. Il percorso promuove il confronto tra scuole, la condivisione di strategie inclusive e il consolidamento del lavoro in rete.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Formazione in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità IRC

Le docenti in possesso dell'idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano a percorsi di aggiornamento annuali proposti dalla Diocesi di Treviso. La formazione approfondisce tematiche



di esege si biblica e la loro traduzione didattica attraverso attività laboratoriali.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Attività di formazione e aggiornamento periodico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in ottemperanza alla normativa vigente, con particolare riferimento alla prevenzione incendi e al primo soccorso.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop



- Formazione in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La Rete A.C.S., nel triennio 2025–2028, riconosce la formazione in servizio del personale docente come leva strategica per il miglioramento continuo della qualità educativa e didattica delle scuole dell'infanzia parrocchiali aderenti alla rete. Il piano di formazione è progettato in coerenza con le priorità individuate nei Piani di Miglioramento di rete, con le Nuove Indicazioni Nazionali e con l'identità educativa delle scuole. La Rete A.C.S. promuove prevalentemente una formazione articolata su due ambiti principali:

1. Formazione ed aggiornamento di tipo culturale, didattico-pedagogico, finalizzata allo sviluppo professionale delle docenti nelle seguenti dimensioni:

- Sapere: ampliamento e aggiornamento delle competenze culturali e disciplinari;
- Saper fare: sviluppo delle competenze metodologiche, didattiche, organizzative e valutative
- Saper essere: rafforzamento delle competenze comunicative, relazionali e riflessive.

Tali dimensioni costituiscono riferimenti essenziali per la progettazione di interventi formativi specifici, programmati dalla Rete A.C.S. secondo una logica di ricerca-azione, confronto professionale e comunità di pratiche.

In questo quadro, nel corso del triennio, le scuole della rete prevedono la partecipazione:



- alla formazione interna di rete su tematiche pedagogiche e didattiche;
- alla formazione proposta dalla FISM provinciale su tematiche di innovazione didattica e organizzativa;
- alle iniziative formative del C.T.I. – Ambito territoriale 13 Treviso Ovest;
- ai percorsi di formazione e aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC), promossi dalla Diocesi di Treviso.

2. Formazione ed aggiornamento obbligatori e facoltativi previsti nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi, con particolare riferimento alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e agli adempimenti normativi.

Le scuole della rete partecipano ai percorsi formativi promossi dalla FISM e, ove necessario, organizzano attività formative interne alla rete, anche in collaborazione con enti accreditati quali Learning Net Group – LNG TM.

Il presente piano di formazione si configura come parte integrante del PTOF della Rete A.C.S. e sostiene lo sviluppo professionale continuo del personale docente, in un'ottica di qualità, corresponsabilità e miglioramento del servizio educativo offerto alle famiglie.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione Sicurezza, salute e benessere nei servizi educativi della scuola dell'infanzia paritaria

Destinatari Personale ausiliario / Cuoche

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Learning Net Group (LNG TM) – enti accreditati per la formazione sulla sicurezza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Learning Net Group (LNG TM) – enti accreditati per la formazione sulla sicurezza

Titolo attività di formazione: Prevenzione incendi e primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari	Personale ausiliario / Cuoche
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP e formatori accreditati – Learning Net Group (LNG TM)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP e formatori accreditati – Learning Net Group (LNG TM)

Titolo attività di formazione: Aggiornamento organizzativo e amministrativo del personale di segreteria

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa e organizzativa dei servizi educativi della scuola dell'infanzia paritaria.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	FISM Treviso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM Treviso

Titolo attività di formazione: Formazione per il coordinamento pedagogico e la leadership educativa nei servizi per l'infanzia

Tematica dell'attività di formazione Coordinamento pedagogico e leadership educativa nei servizi per l'infanzia.

Destinatari Coordinatrice pedagogico-didattica

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte FISM Treviso

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM Treviso

Titolo attività di formazione: Sicurezza alimentare e gestione delle intolleranze e allergie



Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza alimentare e tutela della salute nei servizi di ristorazione scolastica.
Destinatari	Cuochi
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Regione Veneto – ULSS – Enti formativi accreditati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Regione Veneto – ULSS – Enti formativi accreditati

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA della Rete A.C.S. si inserisce in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutte le figure non docenti che operano nei servizi educativi per l'infanzia, riconoscendone il ruolo essenziale nel garantire qualità organizzativa, sicurezza, benessere e buon funzionamento complessivo delle scuole della rete. Nel corso del triennio, la Rete A.C.S. promuove percorsi formativi coerenti con la normativa vigente e con i bisogni organizzativi delle scuole paritarie dell'infanzia, articolati in ambiti specifici rivolti al personale ausiliario, alle cuoche, al personale amministrativo e alla coordinatrice pedagogico-didattica. Una parte rilevante della formazione è dedicata alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni. Tali percorsi sono finalizzati alla prevenzione dei rischi, alla corretta gestione degli ambienti scolastici e alla promozione di comportamenti sicuri, con particolare attenzione alle condizioni igienico-sanitarie, agli spazi educativi e agli ambienti di servizio. La formazione si realizza attraverso attività in presenza e laboratoriali, con il supporto di



enti accreditati per la formazione sulla sicurezza. In tale ambito rientrano anche i percorsi di formazione sulla prevenzione incendi e sul primo soccorso, rivolti al personale ausiliario e alle cuoche, finalizzati a garantire un'adeguata preparazione nella gestione delle emergenze e una collaborazione efficace con le figure responsabili della sicurezza all'interno delle scuole. Il Piano prevede inoltre specifici interventi di aggiornamento organizzativo e amministrativo rivolti al personale di segreteria, con l'obiettivo di rafforzare le competenze in materia di procedure amministrativo-contabili, gestione documentale e normativa scolastica, in coerenza con le peculiarità delle scuole paritarie. Tali percorsi formativi, promossi dalla FISM di Treviso, contribuiscono al miglioramento dell'efficienza organizzativa e alla qualità dei servizi amministrativi della rete. Particolare attenzione è riservata anche alla formazione della Coordinatrice pedagogico-didattica, attraverso percorsi specifici finalizzati allo sviluppo di competenze di coordinamento, leadership educativa e gestione dei gruppi di lavoro nei servizi per l'infanzia. In questo ambito rientrano anche iniziative di approfondimento residenziale, come il percorso sul Comparenting, promosse dalla FISM di Treviso, che sostengono il ruolo di guida pedagogica e organizzativa della coordinatrice all'interno della rete. Infine, il Piano di formazione del personale ATA comprende percorsi dedicati alla sicurezza alimentare e alla gestione delle intolleranze e allergie, rivolti alle cuoche. Tali attività formative, organizzate da enti accreditati, dalla Regione Veneto e dalle ULSS competenti, mirano a garantire il rispetto delle normative igienico-sanitarie e la tutela della salute dei bambini, in particolare nei casi di bisogni alimentari specifici.

Tutte le attività formative previste nel Piano ATA sono promosse nell'ambito della rete di scopo A.C.S., in un'ottica di condivisione delle risorse, di coerenza organizzativa e di miglioramento continuo della qualità dei servizi educativi offerti dalle scuole della rete.